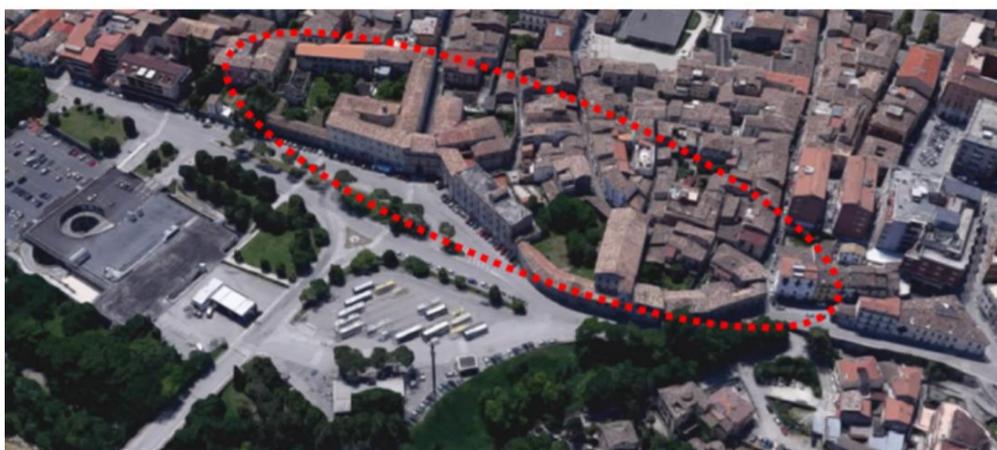


INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE EX MANICOMIO DI SANT'ANTONIO ABATE A TERAMO FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DI BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

REGIONE ABRUZZO

REPORT DI VERIFICA - DICEMBRE 2020



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

SINTESI	3
1. PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ E FINALITÀ DEL PRESENTE REPORT	5
2. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO	6
2.1. ANAGRAFICA	6
2.2. QUADRO FINANZIARIO	6
2.3. NATURA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	6
2.4. STATO DI ATTUAZIONE	7
2.5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	8
2.6. LE RISORSE STANZIATE E GLI STRUMENTI PER IL LORO UTILIZZO	9
2.7. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO	9
3. L'EFFICIENZA DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE	10
3.1. L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	10
3.2. TEMPI DI REALIZZAZIONE OOPP E CONFRONTO CON VISTO.	11
3.3. CAPACITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA	12
4. VERIFICA DI EFFICACIA: GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	13
4.1. FABBISOGNI CHE HANNO DETERMINATO LA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO	13
4.2. RISULTATI ATTESI	13
4.3. CRITICITÀ RILEVATE E POSSIBILI SOLUZIONI	13
5. CONCLUSIONI	18

Sintesi

Oggetto del presente Report è la presentazione dei risultati di una attività di Verifica di efficacia, prevista dal Piano SUD 2030, relativa all'intervento "Interventi di valorizzazione ex Manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria", dal costo complessivo di 35 milioni di euro di cui 30 finanziati dal Patto per lo Sviluppo Regione Abruzzo FSC 2014/2020. Il beneficiario e soggetto attuatore è l'Università degli Studi di Teramo.

L'intervento ha come obiettivo la riqualificazione funzionale dell'Ex Manicomio Sant'Antonio Abate in Teramo, ormai in disuso e fatiscente dalla chiusura avvenuta con la legge Basaglia nel 1989, e la realizzazione di una **Cittadella della cultura**, al cui interno saranno presenti spazi dedicati all'Università degli Studi di Teramo, alla ASL di Teramo, ad associazioni culturali, oltre a spazi aperti al pubblico mediante la riqualificazione delle zone a verde e la realizzazione di laboratori multimediali e teatrali.

L'intervento risulta non avviato e nel Report se ne descrivono più estesamente finalità, governance e modalità attuative, si riportano alcune prime valutazioni sull'efficienza del processo fin qui adottato e si rilevano criticità che si presume fossero poco note al momento del suo avvio e che hanno già determinato ritardi sulla sua attuazione. Ad oggi è stato infatti eseguito, ma non ancora approvato, soltanto il progetto di fattibilità tecnico-economica "Recupero funzionale dell'ex manicomio Sant'Antonio Abate", in risposta al Concorso di idee per la progettazione della Cittadella della Cultura.

In sintesi, sotto il profilo dell'**efficienza del processo**, l'attività di analisi ha consentito di verificare significative difficoltà sin già nella fase di avvio e di registrare un allungamento significativo nei tempi di progettazione per la presenza di una molteplicità di concause che, allo stato attuale, risultano ancora irrisolte e che presumibilmente avranno effetti anche sulla durata complessiva dell'intervento.

Una prima causa che ha determinato ritardo in questa fase di avvio è la necessità di completare i rilievi, richiesti dalla Soprintendenza competente per territorio, per la presenza all'interno del complesso monumentale di reperti archeologici. L'ipotesi progettuale originaria è stata già modificata, non nei contenuti ma nelle dislocazioni funzionali previste con una rimodulazione degli spazi dell'ex Manicomio, per adempiere alle prime prescrizioni operative del MIBACT finalizzate alla valorizzazione dei reperti archeologici rinvenuti.

Sulla possibilità di completare i rilievi necessari per le successive fasi di progettazione sta incidendo anche la presenza di alcune colonie feline protette all'interno del sito, che ha destato forte opposizione da parte delle associazioni animaliste locali. Questa problematica, che ha anche un risvolto giudiziario per un Esposto alla Procura della Repubblica di Teramo, richiederà molto probabilmente anche una revisione della progettazione con l'adozione di soluzioni compatibili con la presenza e la tutela delle colonie feline all'interno del sito.

Un altro rilevante fattore di criticità è la scarsità di risorse umane e l'assenza di qualifiche adeguate. Il personale in organico all'Università di Teramo non permette, per numero e professionalità specifiche, di poter supportare l'intero procedimento; inoltre il tipo di intervento e la sua complessità procedimentale richiedono la presenza di competenze in diversi ambiti, prevalentemente architettonico e archeologico, di cui attualmente l'Università non dispone.

Infine, si riscontrano problemi legati evidentemente ad una difficoltà di "dialogo" tra i soggetti coinvolti. La struttura è di proprietà della Regione Abruzzo ma lo stabile è gestito dalla ASL, che ha concesso il bene all'Università con un comodato d'uso gratuito. Sono tuttavia necessarie alcune attività di sgombero delle

stanze e dei depositi dello stabile che la ASL non ha provveduto ad eseguire, e che rallentano e intralciano i rilievi e le attività operative propedeutiche all'intervento.

Le misure di accelerazione da attivare immediatamente sono senz'altro quindi migliorare il dialogo e l'interlocuzione tra i soggetti coinvolti, per velocizzare i procedimenti in corso, assicurare la piena disponibilità degli immobili e consentire di sviluppare le successive fasi di progettazione dell'intervento all'interno di un quadro più stabile e certo.

Per quanto riguarda l'**efficienza nell'utilizzo delle risorse** la Regione ha finora trasferito all'Università di Teramo il 5% del totale del finanziamento, necessari alla progettazione dell'intervento, come previsto all'art. 7 della convenzione stipulata in attuazione dell'intervento. Il trasferimento di fondi, come viene riferito, avviene tuttavia con tempi ed entità tali che nella prima fase di affidamento progettuale l'Università di Teramo ha dovuto impegnare fondi propri per l'esecuzione della gara di progettazione, per un valore di 3,5 milioni di euro.

L'intervento, confermato nei suoi obiettivi e finalità nonché nella sua dotazione iniziale di 30 milioni di euro (in quota FSC 14-20), è stato tuttavia in questa fase oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Abruzzo a seguito del Decreto Crescita n. 34 del 19 maggio 2020, art. 44. Attualmente la convenzione esistente è stata revocata e contestualmente ne è stata sottoscritta una nuova che prevede una anticipazione del 7% del finanziamento totale per poter garantire il proseguimento delle attività di progettazione; il restante 93% del finanziamento complessivo sarà oggetto di assegnazione con una ulteriore convenzione nel prossimo futuro.

L'intervento, causa la attuale disponibilità solo parziale delle risorse, dovrà pertanto attuarsi all'interno di un quadro con un certo grado di incertezza, determinato in primo luogo dalle criticità ancora tutte da risolvere che pregiudicano la reale disponibilità dei locali ma anche dalle future assegnazioni programmatiche della Regione che peraltro ha comunque confermato, in sede di interlocuzione, l'interesse a finanziarne l'attuazione.

1. Presentazione dell'attività e finalità del presente Report

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano SUD 2030, il Nucleo di Verifica e Controllo – Area di attività 1 (NUVEC 1) dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), ha avviato una linea di azione finalizzata alla Verifica dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di 24 progetti selezionati ed evidenziare i risultati conseguiti, le eventuali criticità o le buone pratiche che potrebbero essere - auspicabilmente - trasferite in analoghi contesti attuativi.

Si tratta di un'attività tesa a restituire in tempi relativamente brevi all'Autorità politica un quadro sintetico dello stato di attuazione degli interventi selezionati.

Le attività prevedevano fin dal suo avvio una fase di verifica sul campo, con sopralluoghi nelle aree di intervento e l'interlocuzione diretta con le amministrazioni locali e gli altri stakeholder di rilievo.

Piano SUD 2030 – Valutazione: il modello what works

Il Piano, al fine di confermare o migliorare la propria azione, nonché di alimentare la discussione partenariale, prevede di acquisire progressivamente nel tempo conoscenza su cosa di concretamente realizzato o in realizzazione “funziona”, ovvero risulta utile ed efficace. A questo scopo, saranno condotte attività valutative finalizzate a individuare i risultati effettivi degli interventi realizzati e la tenuta dei meccanismi attuativi inizialmente ipotizzati, nonché approfondimenti e verifiche puntuali sull'efficacia dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. (...). L'ACT, attraverso il Nucleo di Verifica (NUVEC), promuoverà e realizzerà verifiche e analisi di efficacia su opere pubbliche o su specifiche azioni e interventi rilevanti per l'attuazione del Piano.

Fonte Piano Sud 2030 – pag.57

L'emergenza sanitaria ha costretto a cambiare di passo: l'attività si è svolta finora solo da remoto ed è stata possibile solo grazie alla disponibilità, all'impegno e alla competenza di quelle amministrazioni che fino ad oggi hanno attivamente contribuito.

Tra i 24 interventi selezionati (uno Concluso, uno in Itinere, uno Non avviato per ciascuna delle otto regioni del Mezzogiorno) per la regione Abruzzo è stato individuato, tra l'altro, il progetto “Interventi di valorizzazione ex Manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria” (C41E16000270001), che allo stato risulta non avviato.

Oggetto del presente Report è l'inquadramento dell'intervento con la descrizione delle sue finalità, l'analisi della governance e delle modalità attuative previste, con alcune valutazioni sull'efficacia ed efficienza del processo adottato.

La sua versione definitiva è stata predisposta a valle di una fase di contraddittorio con le amministrazioni pubbliche coinvolte, per dare quella voluta robustezza alla fase di verifica che solo l'interlocuzione e il confronto aperto possono fornire.

Per tutte le informazioni di dettaglio si rimanda al resoconto delle Percorso di Verifica, con un estratto delle Sintesi delle riunioni (Allegato 1), e alla Scheda di rilevazione¹ (Allegato 2).

Le figure sono estratte dalla documentazione progettuale, reperite nei Siti Web predisposto dall'Università di Teramo (<https://www.manicomio.unite.it>) o dalle pubblicazioni citate nelle note a margine. I documenti citati e tutta la documentazione esaminata per le finalità del presente Report sono disponibili presso il NUVEC.

¹ L'elaborazione della scheda di rilevazione e l'analisi della documentazione è stata effettuata dal Gruppo di Lavoro coinvolto nel progetto “Efficacia ed Efficienza dei progetti di Investimento” finanziato dal PON GOV 2014/2020.

2. Inquadramento generale dell'intervento

2.1. Anagrafica

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	02_NA
Programma/Strumento attuativo	Patto per lo Sviluppo Regione Abruzzo FSC 2014-2020
Titolo progetto	Interventi di valorizzazione ex Manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria
CUP	C41E16000270001
Localizzazione	Teramo
Programmatore	Regione Abruzzo
Beneficiario	Università di Teramo
Regione	Regione Abruzzo
Provincia	Teramo
Comune	Teramo

2.2. Quadro finanziario

Fonte di finanziamento attuale	Patto per lo Sviluppo Regione Abruzzo FSC 2014-2020
Costo complessivo (in euro)	35.000.000 (di cui 5.000.000 PO FESR Abruzzo 2014-2020)
Costo totale ammesso (in euro)	30.000.000

2.3. Natura e finalità dell'intervento

L'intervento riguarda la riqualificazione funzionale dell'Ex Manicomio Sant'Antonio Abate in Teramo, codificato PSRA 55 nel Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo, (Figura 1), in uno stato di conservazione degradato e ormai in disuso dalla chiusura avvenuta con la legge Basaglia nel 1989. La struttura è stata interessata dagli eventi sismici del 2016/2017 ed è situata in prossimità di Piazza San Francesco, un nodo fondamentale per la mobilità urbana essendo la stazione di arrivo e partenza del servizio di trasporto di persone su gomma.

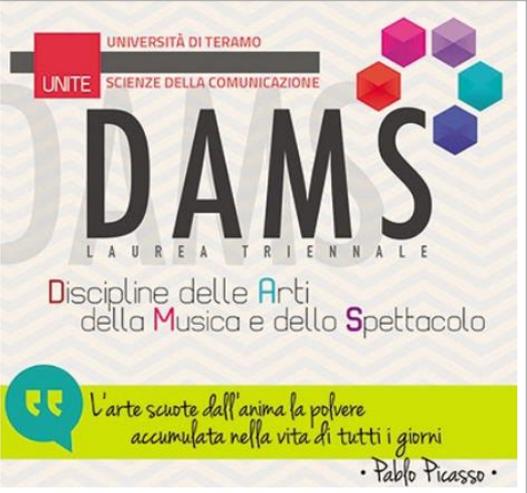
Figura 1. Ex Manicomio Sant'Antonio Abate.



Gli scavi archeologici, che a vario titolo hanno interessato l'intera area circostante, hanno evidenziato una serie cospicua di strutture di epoca romana o altomedioevale con una continuazione topografica e cronologica pressoché ininterrotta tale da far comprendere che, pur negli spostamenti urbanistici connessi al passaggio tra la città romana e quella medioevale, l'area abbia continuato ad avere, ed in qualche caso accrescere, la propria importanza con edifici sia a carattere privato sia pubblico. Si deve pertanto ritenere che molte delle strutture del complesso poggiino su precedenti murature romane o medioevali e che la distruzione della città abbia intaccato solo le parti in alzato lasciando integro tutto il resto, come pavimenti, parte degli alzati e altre strutture.

L'intervento prevede la riqualificazione del sito e la realizzazione di una **Cittadella della cultura**, al cui interno saranno presenti spazi dedicati all'Università degli Studi di Teramo, alla ASL di Teramo, alle associazioni culturali, per ospitare laboratori multimediali e teatrali, nonché spazi aperti al pubblico mediante la riqualificazione delle zone a verde. All'interno è prevista l'ubicazione del DAMS (Figura 2), di un teatro di città, del Museo della memoria storica dell'ex manicomio (sede della prima Società psicoanalitica italiana, tuttora esistente). Sono previsti anche percorsi per la valorizzazione di zone archeologiche individuate in collaborazione con il MIBACT.

Figura 2. Da: <https://www.manicomio.unite.it/dams>

<h2>DAMS</h2> <p>L'attivazione del Corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, DAMS, risponde a esigenze che vanno ben oltre il "sistema delle arti". È l'intera società contemporanea, in continua e rapida evoluzione, a esprimere infatti il bisogno di persone capaci di pensare e comprendere il territorio e la cultura in modo nuovo, creativo e trasversale.</p> <p>Servono professionisti che siano in grado di porsi e di porre domande che chiamino in causa più discipline, più campi dello scibile, sapendo alla fine ricondurre il tutto alla soluzione migliore.</p> <p>Chi sceglie di frequentare il DAMS a Teramo non solo chiede e ottiene il meglio oggi in Italia nella didattica e nella ricerca scientifica, ma vive e studia in un ambiente universitario sano, anche per la qualità della vita, senza che siano precluse opportunità di ricerca e di lavoro all'estero.</p>	
--	---

Per quanto concerne più specificamente l'Università di Teramo, la realizzazione degli spazi funzionali permetterà di insediare il DAMS nel centro storico di Teramo e potenziare il legame dell'Ateneo con la città, permettendo anche un recupero insediativo di una zona urbana in forte depauperamento.

2.4. Stato di attuazione

Il progetto ha concluso la fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica a seguito di un Concorso di idee per la progettazione della Cittadella della Cultura, pubblicato sulla GUUE il 6 giugno 2018, mediante Procedura Aperta in Unico grado ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs 50/2016 Capo IV. L'aggiudicazione è avvenuta il 13 novembre 2018 ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI), mentre il contratto è stato stipulato in data 31 gennaio 2019. Dopo essere stato rielaborato sulla scorta delle indagini archeologiche e del confronto con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, la stesura definitiva del progetto di fattibilità tecnico-economica è stata consegnata in data 13 dicembre 2019.

In data 4 marzo 2020 il progetto di fattibilità è stato trasmesso al Comune di Teramo al fine della sua approvazione mediante Accordo di Programma, avvenuta in data 28 settembre 2020 previa ratifica del

Consiglio comunale del 4 agosto 2020. L'Accordo costituisce Variante puntuale dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di Teramo.

Nella gara di individuazione del Servizio di progettazione è stata inserita, nel rispetto degli indirizzi normativi e delle Linee Guida ANAC, la clausola per l'eventuale affidamento della Direzione Lavori allo stesso gruppo di progettazione attualmente in essere, atteso che in sede di pubblicazione della gara è stata richiesta anche l'offerta per il successivo svolgimento del servizio.

2.5. Descrizione dell'intervento

L'intervento del recupero funzionale dell'ex-Manicomio S. Antonio Abate di Teramo è finalizzato alla realizzazione di una Cittadella della Cultura destinata a tutta la cittadinanza e a coloro i quali volessero fruirne, di conseguenza non è rivolta esclusivamente al personale e agli studenti dell'Università degli Studi di Teramo. L'edificio rappresenta un complesso monumentale e le finalità del progetto tendono anche alla sua valorizzazione artistica.

   		
<h3><u>Il passato</u></h3> <p>L'ospedale psichiatrico Sant'Antonio Abate di Teramo è stato uno dei più grandi e importanti dell'Italia centro-meridionale.</p> <p>Fu aperto nel 1881, su proposta della Congregazione di Carità, all'interno dell'Ospizio di Sant'Antonio Abate, attivo già dal 1323 e situato nel centro cittadino; nei primi anni fu soprattutto un deposito per diseredati, ammalati, esclusi sociali.</p>	<h3><u>1978-1998</u></h3> <p>A partire dall'entrata in vigore della legge Basaglia l'ospedale psichiatrico di Teramo non registrò nuovi ingressi e avviò il processo di de-ospedalizzazione.</p> <p>La dismissione richiese molti anni e all'inizio vi furono resistenze e paure nella società, superate grazie al paziente lavoro di contrattazione avvenuto tra gli operatori psichiatrici e le diverse comunità.</p>	<h3><u>Il futuro</u></h3> <p>Il progetto per il recupero e la riqualificazione dell'ex-Manicomio deve proporsi come affermazione del forte valore identitario che il compendio edilizio riveste nell'assetto del centro storico e nella storia della città.</p> <p>In questo contesto, in considerazione della sua collocazione e della sua dimensione, il progetto assume una valenza strategica nell'ottica di rilancio e riqualificazione del ruolo del Centro Storico.</p>

All'interno del complesso monumentale è prevista la realizzazione di quanto segue:

- trasferimento della Facoltà di Scienze della Comunicazione dall'attuale Campus di Coste Sant'Agostino;
- trasferimento dei Corsi di Studio: o Scienze della Comunicazione; o Management and Business Communication; o DAMS;
- realizzazione di strutture laboratoriali fra cui Auditorium, Teatro di Ateneo, Videoteca, Studi Radio-Televisivi, a disposizione Territorio e delle istituzioni culturali;
- realizzazione di un Polo museale sugli Istituti manicomiali e sui relativi Archivi (cartelle cliniche, documentazione varia, ecc.) e Fondo librario antico sui temi della Psichiatria;
- realizzazione di un Centro di formazione artistico e musicale per i portatori di disabilità mentale lieve "Arts for Brain";
- realizzazione di un Polo Sanitario, per una superficie totale di almeno 1.350 mq, comprensivo di un Centro Diurno per malati psichici, uffici amministrativi (Dipartimento di Salute Mentale), Museo della Psichiatria e ristrutturazione della Biblioteca dell'ex manicomio nel rispetto della finalità originaria;

- trasferimento dell'Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici "G. Braga".

La finalità più generale è quella di realizzare un Centro Culturale Regionale per la formazione artistica, musicale e dello spettacolo che, in sinergia con le altre Istituzioni culturali regionali, possa essere in grado di qualificarsi quale Centro di eccellenza per la ricerca e quale Centro sperimentale per la formazione, anche rivolta a portatori di disabilità mentale lieve.

2.6. Le risorse stanziare e gli strumenti per il loro utilizzo

La dotazione dell'intervento ammonta a 30.000.000,00 euro (a valere sulla Delibera CIPE n. 26/2016). L'intervento è inserito nel Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo (FSC) 2014-2020, nell'ambito dell'asse prioritario "Turismo e cultura", ed è individuato nel Master Plan della Regione Abruzzo, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 19 aprile 2016.

L'amministrazione titolare dell'intervento è la Regione Abruzzo, mentre il beneficiario è l'Università di Teramo. La Regione Abruzzo, per dare attuazione all'intervento, ha proceduto alla stipula di una Convenzione con l'Università di Teramo, sottoscritta il 10 novembre 2016, con cui vengono assegnati 35.000.000,00 euro per il finanziamento del progetto, di cui 5 milioni di euro a valere sul PO FESR Abruzzo 2014-2020 che, pur essendo registrati nel Patto, non sono attribuiti né monitorati in BDU.

2.7. La governance del progetto

Come riportato anche nella convenzione tra Regione Abruzzo e Università di Teramo, oggi in corso di revisione, la governance dell'intervento prevedeva come Responsabile Unico Patti per il Sud il Capo Dipartimento Opere Pubbliche, Ciclo Idrico Integrato, Ambiente e Territorio cui è assegnato² il compito di coordinare e sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Masterplan Abruzzo- Patti per il Sud.

Il RUP per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, che è anche responsabile dell'inserimento dati del progetto nel sistema informativo di monitoraggio, è presso l'Università di Teramo.

L'Università di Teramo svolge poi le funzioni di Stazione Appaltante e di Soggetto Attuatore dell'intervento.

² DGR n. 402 del 25 giugno 2016.

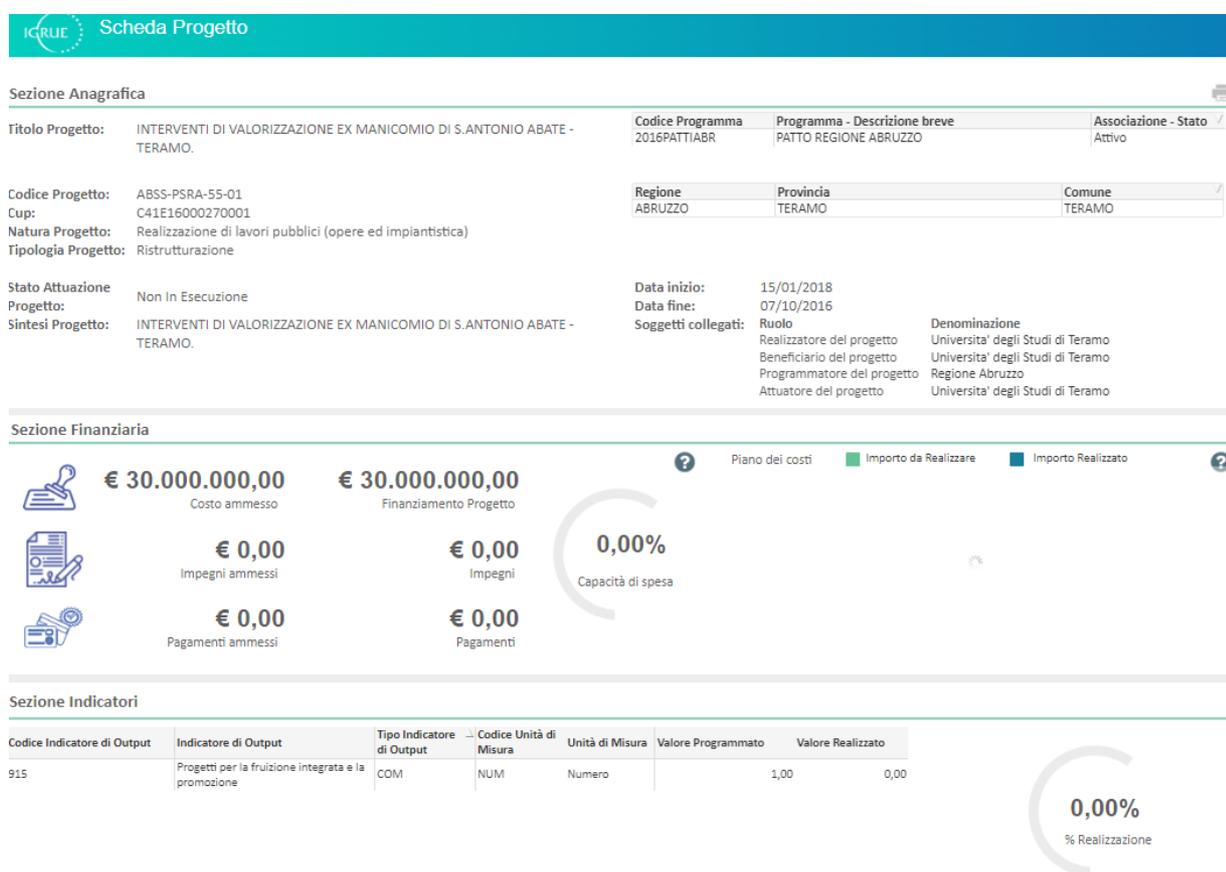
3. L'efficienza del processo di attuazione

3.1. L'attuazione dell'intervento

L'intervento, come si è detto più sopra, è ancora in fase di progettazione. Se ne riferisce qui la storia pregressa fino ad oggi, soffermandosi sugli aspetti che si ritiene avranno forti ripercussioni sulla sua durata complessiva.

Nell'ambito del Patto Abruzzo, l'intervento rientra nell'area tematica "Turismo e cultura". La delibera CIPE di assegnazione delle risorse prevedeva che per ciascun intervento finanziato dal Patto le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori dovevano essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, poi prorogato al 31 dicembre 2021. Allo stato attuale, l'intervento registra in SGP un costo realizzato pari a 371.225,44 euro, non ancora peraltro trasferito nel sistema Nazionale di Monitoraggio: un'estrazione da BDU (11 dicembre 2020) riporta infatti i seguenti dati (Figura 3):

Figura 3. Report Scheda progetto.



L'Università di Teramo, che è il soggetto attuatore dell'intervento, ha ricevuto un primo finanziamento pari al 5% del finanziamento complessivo, sulla base della convenzione stipulata con la Regione Abruzzo il 10 novembre 2016. Tali fondi hanno consentito l'avvio del progetto di fattibilità tecnico-economica, bandita mediante un Concorso di idee il 6 giugno 2018, con aggiudicazione è avvenuta il successivo 13 novembre 2018 ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI), costituito da: Promedia s.r.l. (Capogruppo); Studio F. Braga (Mandante); Studio Mda Architetti Associati (Mandante); ABDR Architetti Associati (Mandante); Dott. Geol. Giorgio Di Ventura (Mandante).

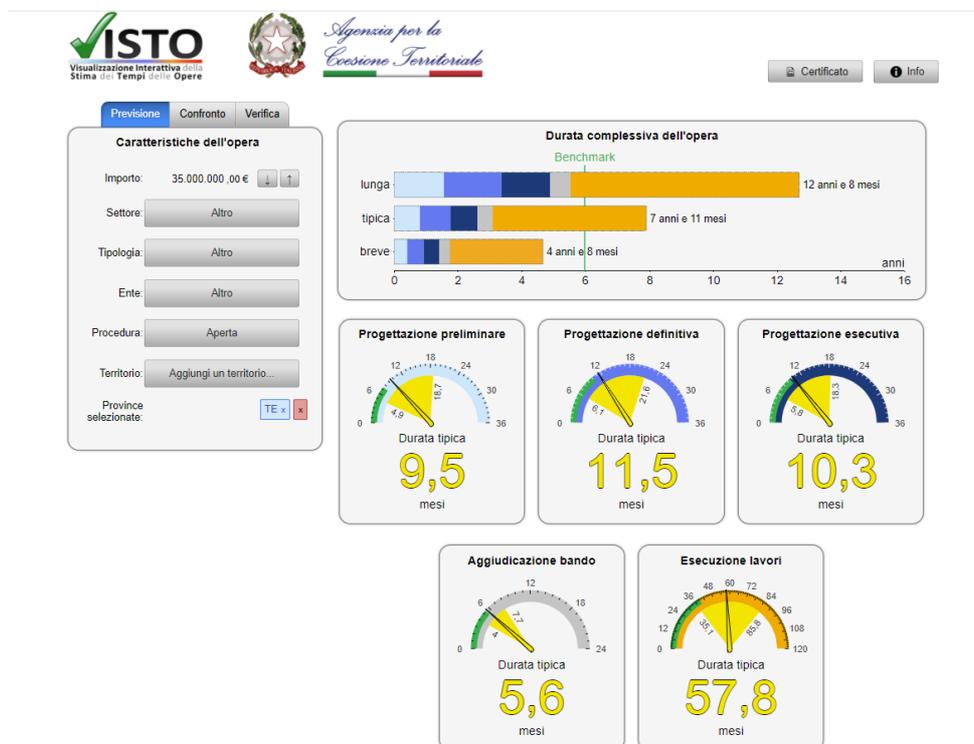
A seguito del decreto Crescita n. 34 del 19 maggio 2020, art. 44³, l'intervento, seppure non modificato nei suoi obiettivi e finalità, è stato oggetto di riprogrammazione: la convenzione esistente è stata revocata con la contestuale sottoscrizione di una nuova convenzione che prevede, al momento, la sola anticipazione del 7% del finanziamento per poter garantire il proseguimento delle attività di progettazione. Il restante 93% del finanziamento sarà oggetto di assegnazione con una ulteriore convenzione nel prossimo futuro. Di conseguenza, l'attuazione dell'intervento avviene in un quadro temporale ancora incerto in relazione alla disponibilità del finanziamento complessivo.

Da interlocuzioni avute con la Regione, è in fase di prossima erogazione il restante 2% dei fondi, che concorre al 7% dei fondi previsti dalla nuova convenzione, all'atto dell'acquisizione del nuovo cronoprogramma finanziario dell'intervento, che potrebbe consentire l'avvio in tempi brevi della progettazione definitiva.

3.2. Tempi di realizzazione OOPP e confronto con VISTO.

Prendendo a riferimento l'analisi dei tempi di attuazione condotta dal NUVEC 3, oggetto del Rapporto 2018 "I tempi di attuazione e di spesa delle opere Pubbliche" e utilizzando lo strumento VISTO disponibile sul sito dell'ACT, uno specifico approfondimento è stato dedicato all'esame dei tempi di attuazione attraverso un confronto con analoghe categorie di progetti e dimensione finanziaria, per i cui dettagli si rimanda alla relativa nota metodologica "Tempi di realizzazione OOPP e confronto con VISTO" (NUVEC 1 , 18 luglio 2020).

Per un intervento di queste dimensioni VISTO ci restituisce una durata tipica della progettazione preliminare (paragonabile all'attuale progetto di fattibilità tecnico economica) di 9,5 mesi ed una durata lunga di 1 anno e 7 mesi.



³ Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Prendendo in esame la tempistica di questo intervento, la Convenzione tra Regione e Università risale del novembre 2016; quindi in quattro anni non si è riusciti ad approvare la fattibilità tecnico economica e a passare allo step successivo di progettazione.

Tra l'altro, occorre segnalare che proprio nel progetto di fattibilità tecnico-economica, i tempi previsti per l'attuazione complessiva dell'intervento sono pari a 30 mesi.

3.3. Capacità tecnico-amministrativa

La capacità tecnico-amministrativa è pregiudicata dalla significativa carenza di personale dell'Università che può essere dedicato al progetto, con attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie e che necessitano di competenze multidisciplinari; tale carenza in questo momento è aggravata a causa dell'emergenza sanitaria.

A quanto risulta, oltre al RUP sono coinvolte nel progetto 8 risorse interne dirette per attività di supporto Amministrativo - Appalti e Contratti e per il supporto tecnico e operativo in cantiere; 6 risorse interne indirette secondo necessità; 4 risorse esterne, per consulenza architettonica, ingegneristica per le strutture e l'archiviazione, per l'archeologia e la memoria storica.

4. Verifica di efficacia: gli obiettivi dell'intervento

4.1. Fabbisogni che hanno determinato la definizione dell'intervento

La rilevazione dei fabbisogni dell'intervento è stata effettuata nell'ambito del progetto di fattibilità. Le opere previste dal progetto, che ricordiamo ha come elemento centrale la ristrutturazione di parte del complesso esistente, sono rispondenti a esigenze legate all'offerta didattica e culturale della città di Teramo. In particolare, con il recupero del complesso immobiliare si prevede di rispondere al fabbisogno dell'Università di Teramo, della Asl e dell'associazionismo culturale, realizzando spazi a supporto:

- delle attività dell'Università di Teramo, volti nello specifico a consentire il trasferimento all'interno del complesso della Facoltà di Scienze della Comunicazione con la creazione di nuove aule didattiche e laboratori, biblioteche, aree di lettura, uffici amministrativi e per i docenti;
- per la Asl e l'Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici "G. Braga", prevedendo la realizzazione di un Centro Diurno per malati psichici con annessi uffici amministrativi (Dipartimento di Salute Mentale), un Museo della Psichiatria, nonché la ristrutturazione della Biblioteca dell'ex Manicomio per una superficie totale di almeno 1350 mq;
- degli altri enti e della cittadinanza, attraverso l'utilizzo da parte delle associazioni culturali.

Non sono emersi dalla documentazione progettuale attualmente disponibile altri elementi, oltre quelli menzionati, relativi per esempio al piano di gestione e alla sostenibilità economica e finanziaria delle opere previste.

4.2. Risultati attesi

La finalità dell'intervento dichiarata è quella di realizzare un **Centro Culturale Regionale per la formazione artistica, musicale e dello spettacolo** che, in sinergia con le altre Istituzioni culturali regionali, possa essere in grado di qualificarsi quale Centro di eccellenza per la ricerca e quale Centro sperimentale per la formazione, anche rivolta a portatori di disabilità mentale lieve. L'entrata a regime del Centro dovrebbe qualificarsi quale fattore di sviluppo per l'economia del territorio, sia attraverso le attività direttamente gestite, sia per le sinergie che la polarizzazione di tali attività potrà attivare mediante il rilancio delle iniziative culturali nella città di Teramo.

Si segnala, tuttavia, che dalla documentazione resa disponibile non risultano quantificati i risultati attesi dell'intervento nel suo complesso. L'intervento prevede un unico indicatore di risultato, "Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale", che non è quantificato né rispetto al valore attuale né rispetto al valore obiettivo, e un indicatore di output "Progetti per la fruizione integrata e la promozione", con valore obiettivo 1 e valore attuale 0.

4.3. Criticità rilevate e possibili soluzioni

I ritardi fin qui accumulati sono dovuti a diverse questioni, per lo più endogene, di cui si riferisce nel seguito e che probabilmente non erano note, o sono state comunque sottovalutate, al momento dell'ideazione dell'intervento.

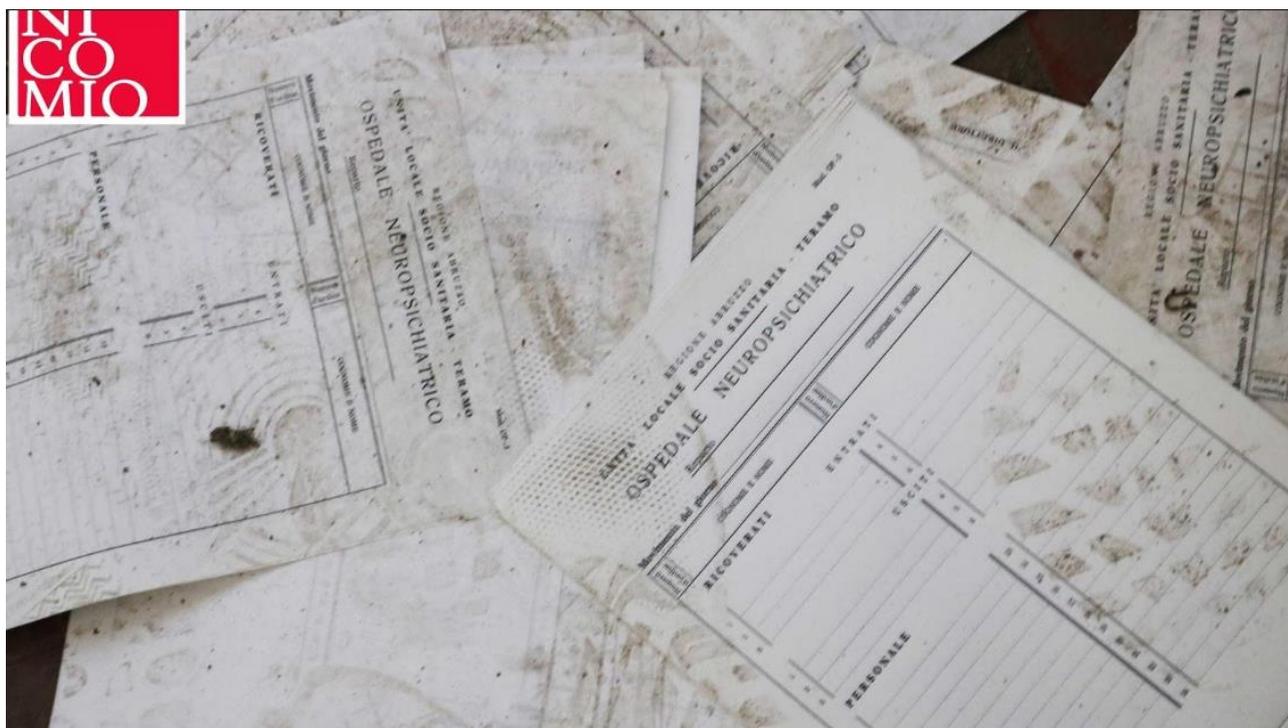
Una prima causa che ha determinato ritardo in questa fase di avvio è la necessità di integrare i rilievi, richiesti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, competente per territorio, per la presenza all'interno del complesso monumentale di reperti archeologici. L'ipotesi progettuale originaria è stata già modificata, non nei contenuti ma nelle dislocazioni funzionali previste con una

rimodulazione degli spazi dell'ex Manicomio, per adempiere alle prime prescrizioni operative del MIBACT finalizzate alla valorizzazione dei reperti archeologici rinvenuti.

Sulla possibilità di completare i rilievi sta però incidendo, come riferito dal RUP anche la presenza di alcune colonie feline, oggetto di tutela ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281⁴ all'interno del sito, che ha destato la forte preoccupazione e conseguente opposizione all'intervento da parte delle associazioni animaliste locali; questo ha comportato uno slittamento temporale delle procedure ed il permanere di incertezze legate all'esito della controversia legale determinata da tre Esposti, due archiviati ed uno ancora in corso, alla Procura della Repubblica. Questa problematica richiederà molto probabilmente anche una revisione della progettazione con l'adozione di soluzioni compatibili con la presenza e la tutela delle colonie feline all'interno del sito.

Un altro rilevante fattore di criticità è legato alla apparente mancanza di dialogo e la scarsa collaborazione tra i soggetti coinvolti, soprattutto in merito all'espletamento di alcune attività propedeutiche all'avvio delle opere. Il complesso e i terreni sono infatti di proprietà della Regione Abruzzo, ma la gestione è in capo alla ASL locale, che a sua volta ha ceduto il bene in comodato gratuito all'Università di Teramo per le attività inerenti il recupero funzionale. Pur tuttavia, come riferito dal RUP, la ASL sembra non aver ancora avviato lo sgombero degli edifici da materiali e strumentazioni, che rendono problematica anche l'esecuzione delle sole attività di rilievo e, in prospettiva, l'avvio dei lavori (Figure 4, 5 e 6, senza data), Trattandosi di materiale sanitario e/o soggetto a privacy, non è possibile tra l'altro smaltirlo con procedure ordinarie.

Figura 4. Foto dei materiali presenti in alcuni locali dell'interno (<https://www.manicomio.unite.it>)



⁴ Per colonia felina si intende un gruppo di gatti (minimo due) che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. La tutela di una colonia felina è un obbligo sancito dalla Legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 30 agosto 1991, e da diverse Leggi Regionali. La legge vieta a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà. La sua violazione si configura reato di maltrattamento degli animali sanzionato con l'art. 544ter del Codice Penale e punito con la reclusione da 3 mesi a 1 anno o con multa da 3000 a 15000 euro. La pena viene aumentata della metà, qualora si causi la morte di un animale.

Figura 5. Foto dei materiali presenti in alcuni locali dell'interno (<https://www.manicomio.unite.it>)



Figura 6. Foto dei materiali presenti in alcuni locali dell'interno (<https://www.manicomio.unite.it>)



Oltre alle problematiche già esposte, le criticità attualmente presenti, riferite dallo stesso RUP, sono relative in larga misura alla scarsità di risorse umane, di supporto all'attività amministrativo-procedimentale e con competenze specialistiche nei vari ambiti richiesti dalla tipologia dell'intervento, e alle tempistiche per il trasferimento dei fondi da parte della Regione.

Per quanto riguarda il personale, l'organico dell'Università di Teramo non permette, per numero e professionalità specifiche, di poter supportare l'intero procedimento perché impegnato in settori ordinari e straordinari di attività che, attesa la sotto dotazione organica, impedisce di poter dedicare tempo allo sviluppo della procedura del progetto; inoltre, il tipo di intervento richiede la presenza di professionalità specifiche, per l'architettura, l'interesse culturale ed archeologico, per le quali l'Università ha attivato però quattro risorse a contratto.

Circa le tempistiche e modalità per il trasferimento dei fondi da parte della Regione Abruzzo, sono presenti alcune rigidità procedurali per cui l'erogazione effettiva avviene con tempi ed entità tali da aver determinato già la circostanza, nella prima fase di affidamento progettuale, che l'Università di Teramo abbia dovuto impegnare fondi propri per l'esecuzione della gara di progettazione.

Oltre a ciò, va rilevato anche, come già esposto nel paragrafo 3.1, che l'attuazione dell'intervento risentirà di alcuni elementi di incertezza dal momento che la sua riprogrammazione, ad opera della Regione Abruzzo, e la revoca della convenzione esistente, pur lasciando inalterato il finanziamento complessivo di 35 milioni di euro (di cui 5 milioni sul PO FESR 2014-2020, come si è già evidenziato), di fatto garantisce soltanto una disponibilità di cassa del 7% per il solo proseguimento delle attività di progettazione, mentre il

restante 93% del finanziamento sarà oggetto di assegnazione con una ulteriore convenzione ancora da perfezionarsi. Questa scelta della Regione è stata motivata da quanto previsto nel Decreto Crescita, dove gli interventi senza un livello di progettazione adeguata erano soggetti a riprogrammazione per non tenere bloccate risorse legate ad interventi non ancora maturi.

La Regione Abruzzo, nel corso dell'interlocuzione in occasione di questa attività di verifica, ha annunciato come prossimo il trasferimento del restante 2% fino al 7% previsto (essendo il 5% già erogato in precedenza), da erogarsi a favore del progetto non appena sarà acquisito il cronoprogramma finanziario aggiornato. Si è inoltre resa disponibile a velocizzare i tempi per lo stanziamento delle ulteriori risorse, pur nel quadro di una futura convenzione.

Infine, le problematiche inerenti alla presenza di colonie feline nell'area del complesso monumentale richiedono sicuramente l'attivazione di un dialogo più strutturato e costruttivo con le associazioni animaliste, al fine di poter attenuare i conflitti e individuare delle soluzioni che possano conciliare la tutela dei felini con la prosecuzione delle attività previste dal progetto originario. Dal canto suo, il RUP ha dichiarato che sono già allo studio delle soluzioni architettoniche compatibili con la permanenza e la tutela delle colonie feline.

5. Conclusioni

In esito a questa attività di analisi della documentazione disponibile, e confronto, si possono esprimere alcune prime valutazioni, tenendo comunque in considerazione il fatto che la verifica di efficacia è necessariamente condizionata dal mancato avvio dell'intervento.

In termini di **verifica di efficienza del processo**, l'intervento registra ritardi, dovuti alle problematiche esposte nei paragrafi precedenti. Di fatto, le tempistiche per la progettazione definitiva ed esecutiva potrebbero slittare ulteriormente, se la conclusione del procedimento aperto presso la Procura di Teramo non dovesse giungere a breve e se l'Università non ottiene dalla ASL di Teramo la disponibilità effettiva del bene, cioè effettivamente libero per consentire fin da adesso di procedere alle attività - principalmente rilievi - propedeutiche alla progettazione, e nel prossimo futuro alla realizzazione delle opere e dei lavori. Questo anche in considerazione delle modifiche che saranno ancora, presumibilmente, necessarie in esito alla Verifica preventiva di Incidenza archeologica prevista dal Codice Appalti.

Sul ritardo accumulato ha certamente concorso la scarsità in termini di risorse umane e il notevole carico di lavoro della struttura responsabile dell'attuazione. A tale proposito occorre porre in essere rapidamente tutte le **misure di accelerazione** necessarie alla sua realizzazione, rafforzando gli uffici della stazione appaltante con personale adeguato per numero e competenze.

L'incertezza sulla disponibilità temporale dei fondi necessari alla conclusione dell'intervento può essere anch'essa un elemento critico. Al riguardo, sarebbe necessario un forte raccordo con l'Amministrazione regionale e un presidio dell'avanzamento dell'intervento attraverso lo strumento del monitoraggio, attualmente gravemente sottoutilizzato.

Se infatti l'amministrazione regionale sarà in grado di allineare in modo efficiente ed efficace le assegnazioni programmatiche future con l'avanzamento effettivo dell'intervento, sarà possibile scongiurare blocchi o ritardi dovuti alla carenza dei fondi necessari all'espletamento delle fasi realizzative successive.

In esito alla fase di contraddittorio la Regione Abruzzo, Dipartimento della Presidenza, ha trasmesso una relazione tecnica a cura del RUA dell'intervento, il Servizio Edilizia Sociale e Scolastica del Dipartimento Territorio e Ambiente (nota prot. ACT n. 16655 del 21 dicembre 2020), in cui sono state fornite alcune precisazioni.

Rispetto ad alcune delle criticità rilevate, nella relazione vengono evidenziati ruoli e responsabilità così come emergono dagli atti sottoscritti dai soggetti coinvolti. In particolare, si fa riferimento all'atto di concessione in data 12.3.2018, preliminarmente al quale era stato acquisito:

- l'accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ex art.15 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 16.7.2016 siglato da Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Comune di Teramo, Università degli Studi di Teramo, Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale" di Teramo, Azienda Sanitaria Locale di Teramo e Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.). L'accordo contiene, tra l'altro, l'impegno del Comune di Teramo, in relazione all'intervento oggetto della concessione, ad attivarsi per l'ottenimento delle autorizzazioni di propria competenza, e a provvedere alla variante urbanistica, ove necessaria e condivisa, con l'acquisizione di tutti i pareri e nulla-osta delle Amministrazioni competenti;

Su questo specifico punto si evidenzia che in data 4 marzo 2020 il progetto di fattibilità è stato trasmesso al Comune di Teramo al fine della sua approvazione mediante Accordo di Programma, avvenuta in data 28 settembre 2020 previa ratifica del Consiglio comunale del 4 agosto 2020. L'Accordo costituisce Variante puntuale dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di Teramo.

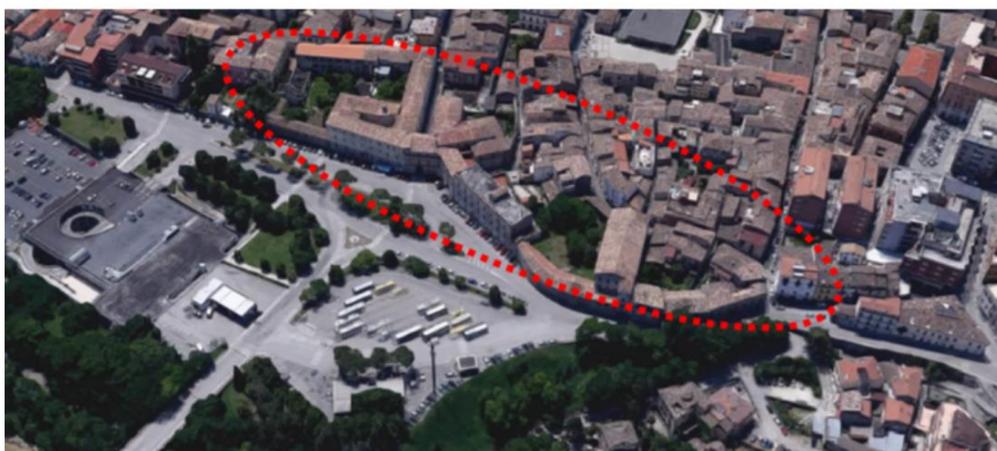
- l'atto di comodato in data 26.7.2017 sottoscritto tra la Azienda Sanitaria Locale di Teramo e l'Università degli Studi di Teramo, con il quale la ASL ha concesso all'Università degli Studi di Teramo il comodato gratuito dell'immobile oggetto dell'intervento oggetto della concessione per la durata di anni 90 (novanta), atto registrato in data 11.9.2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Teramo – Ufficio Territoriale di Teramo, al n. 978 serie 3°. Detto comodato pone obblighi reciproci a carico esclusivo delle parti sottoscrittenti senza alcun impegno per la Regione.

Tuttavia, data la consistenza delle risorse finanziarie destinate all'intervento, a titolarità regionale, si ritiene auspicabile un rafforzamento del presidio regionale al fine di contribuire alla risoluzione delle criticità presenti e così sostenerne l'avvio e la sua successiva attuazione.

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE EX MANICOMIO DI SANT'ANTONIO ABATE A TERAMO FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DI BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 1 - IL PERCORSO DI VERIFICA



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

1.	AVVIO DEL PROCESSO.....	3
2.	PRIMA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA ED ESAMINATA.....	3
3.	INTERVISTA AL RUP – UNIVERSITÀ DI TERAMO – 29 SETTEMBRE 2020.....	3
4.	CONDIVISIONE DEGLI ESITI PRELIMINARI DELLA VERIFICA CON I SOGGETTI COINVOLTI	4
	<i>Allegato 1.1 – Nota di Accredito.....</i>	<i>5</i>
	<i>Allegato 1.2 – Estratto intervista con Università di Teramo e Regione Abruzzo – 29 settembre 2020.....</i>	<i>7</i>

1. Avvio del processo

Il **1 aprile 2020** è stata inviata la nota di accredito (**allegato 1.1**) a:

- a. Al RUP Ing. Berrnadino Ciampagna - Università degli studi di Teramo;
- b. ADG – Regione Abruzzo – D.ssa Barbara Morgante;
- c. NUVV – D.ssa Elena Sico

Con la nota di accredito, in cui a seguito dell'emergenza sanitaria si specificava che l'analisi sarebbe stata condotta inizialmente su base documentale, al fine di consentire detta analisi e in attesa della possibilità di procedere ai sopralluoghi, sono stati richiesti tutti i documenti disponibili ritenuti utili, (come a titolo di esempio, relazione descrittiva, previsione nella programmazione triennale o nell'elenco annuale dei lavori pubblici, convenzione tra soggetto titolare delle risorse e beneficiario, atti di approvazione, relazione di avanzamento attuale, vincoli ambientali ed urbanistici, autorizzazioni e/o atti amministrativi di inserimento in strumenti urbanistici/ambientali, ecc.).

2. Prima documentazione ricevuta ed esaminata

In data **16 giugno 2020**, con una email da parte del RUP è stato inviato il questionario compilato;

Il gruppo di lavoro ha esaminato la documentazione disponibile sul sito dell'Università di Teramo, <https://www.unite.it/UniTE/>, indicata di seguito:

- Bando GURI;
- Bando GUUE;
- Disciplinare di gara;
- Allegati al bando;
- Relazione illustrativa puramente indicativa e non vincolante;
- Schema disciplinare di incarico;
- Avviso del 12/06/2018;
- Avviso del 06/072018;
- Avviso del 19/07/2018;
- Avviso risposte quesiti 01 agosto 2018;
- Avviso chiusura Università e orario Ufficio Protocollo mese di agosto 2018;
- Nomina commissione giudicatrice;
- Curriculum vitae - Commissione giudicatrice;
- Avviso comunicazione data prima seduta pubblica;
- GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI e COMUNICAZIONE DATA SEDUTA PUBBLICA APERTURA BUSTA OFFERTA ECONOMICA;
- AVVISO SEDUTA PUBBLICA APERTURA BUSTA C DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- GRADUATORIA FINALE_PUBBLICATA IL 13/11/2018;
- Avviso post informazione di appalto aggiudicato;
- I Acconto all'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 11 del contratto del 31.01.2019 Rep. N° 102;

3. Intervista al Rup – Università di Teramo – 29 settembre 2020

A seguito dell'esame della documentazione sopra indicata, si è reso necessario organizzare un'intervista con il RUP e con la Regione Abruzzo, per avere maggiori informazioni sull'intervento, l'attualità dello stesso ed individuare eventuali modalità di accelerazione per l'attuazione. L'intervista si è tenuta in modalità videoconferenza il giorno **29 settembre 2020**, in allegato si riporta uno stralcio delle sintesi relativo alle principali questioni affrontate e l'elenco dei partecipanti (**allegato 1.2**).

4. Condivisione degli esiti preliminari della verifica con i soggetti coinvolti

A seguito dell'analisi della documentazione e dell'intervista alla Regione Abruzzo è stato redatto un **Report preliminare di verifica** per una opportuna condivisione con i soggetti coinvolti.

Con nota n. 16170 del 14 dicembre 2020, il Report preliminare è stato trasmesso a:

- a. Rup – Ing. Bernardino Ciampana
- b. Regione Abruzzo – Dott.ssa Emanuela Grimaldi
- c. NUVVIP della Regione Abruzzo

La citata nota di trasmissione specificava che *“in assenza di osservazioni in merito, da far pervenire alla scrivente entro il prossimo 28 dicembre 2020, il Report si intenderà condiviso e l’Agenzia potrà, tra l’altro, pubblicarne i contenuti sul proprio sito web”*.

La Regione in esito alla fase di contraddittorio ha trasmesso con nota 16655 del 21 dicembre 2020 una relazione tecnica a cura del RUA dell'intervento con alcune precisazioni.



Agenzia per la Coesione Territoriale

NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo – Area 1
Sostegno e accompagnamento per l'accelerazione di programmi e
interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifica di efficacia

Al RUP Ing. Berardino Ciampagna
Università degli Studi di Teramo
Via Renato Balzarini, 1
64100 Teramo (TE)
bciampagna@unite.it

e, p.c. Regione Abruzzo
Direzione Generale - DG
Dott.ssa Barbara Morgante
Via L. Da Vinci, 6 - L'Aquila
barbara.morgante@regione.abruzzo.it
drg@regione.abruzzo.it

Al Responsabile del Nucleo Regionale di Valutazione e
Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione
Abruzzo
Dott.ssa Elena Sico
elena.sico@regione.abruzzo.it

Alle Direzioni Generali dell'Agenzia per la Coesione
Territoriale
vincenzo.gazzerro@agenziacoesione.gov.it
michele.dercole@agenziacoesione.gov.it

Al Coordinatore unico del NUVEC
Dott. Giampiero Marchesi
Giampiero.marchesi@agenziacoesione.gov.it

Oggetto: Programma attività di verifica sull'efficacia degli interventi finanziati con le risorse delle politiche di coesione – Progetto: Interventi di valorizzazione ex manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria, CUP C41E16000270001.

L'Agenzia per la coesione territoriale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha avviato attraverso il Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC una linea di azione finalizzata alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati dalle politiche di coesione, come previsto peraltro nell'ambito del Piano Sud 2030 recentemente presentato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

L'attività prevede lo svolgersi di sopralluoghi nelle aree di localizzazione degli interventi e/o presso le sedi dei beneficiari ma, a seguito della sopravvenuta situazione di emergenza sanitaria e delle disposizioni di cui ai DPCM del 9, 11 e 23 marzo 2020, le attività, almeno per il momento, si svolgeranno prevalentemente da remoto.

La linea di azione non intende focalizzarsi sulla regolarità e l'ammissibilità della spesa né sovrapporsi alle attività di competenza degli organismi di controllo dei singoli programmi. La finalità è

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

MOD_08/2019



quella di esaminare lo stato di attuazione degli interventi ed evidenziare i risultati conseguiti promuovendo eventuali buone pratiche poste in essere, nonché individuare gli ostacoli che rallentano l'attuazione nel caso di progetti in corso o non avviati.

La selezione degli interventi pubblici oggetto di verifica (tre progetti per ciascuna Regione, di cui uno non avviato, uno in itinere e uno concluso) è stata effettuata tramite screening dalla Banca Dati Unitaria tramite Opencoesione privilegiando interventi ritenuti significativi e di rilevante dimensione finanziaria.

Tra questi, il progetto "Interventi di valorizzazione ex manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria", CUP C41E16000270001, finanziato dal PATTO PER LO SVILUPPO REGIONE ABRUZZO 2014-2020 per 30 milioni di euro, che dai dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio risulta non avviato.

Al fine di consentire un'analisi preliminare dell'intervento, in attesa della possibilità di procedere ai sopralluoghi, si richiedono i documenti disponibili ritenuti utili per un'analisi preliminare dell'intervento (come a titolo di esempio, relazione descrittiva con la rilevazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi, previsione nella programmazione triennale o nell'elenco annuale dei lavori pubblici, convenzione tra soggetto titolare delle risorse e beneficiario, atti di approvazione, relazione di avanzamento attuale, vincoli ambientali ed urbanistici, autorizzazioni e/o atti amministrativi di inserimento in strumenti urbanistici/ambientali, ecc.).

I referenti NUVEC per l'attività in oggetto sono la dr.ssa Federica Tarducci (federica.tarducci@agenziacoesione.gov.it) ed il dr. Luca Murrau (luca.murrau.esp@agenziacoesione.gov.it) che nei prossimi giorni prenderanno gli opportuni contatti per verificare disponibilità e modalità di acquisizione della documentazione e per concordare il prosieguo delle attività.

Si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione e si inviano i più cordiali saluti.

Il Coordinatore di Area

(Ing. Luigi Guerci)

Luigi Guerci
Via Sicilia, 162c – 00187 Roma
tel. +39 06 96517667
nuvec.settore1@agenziacoesione.gov.it

MOD_08/2019

2

Allegato 1.2 – Estratto intervista con Università di Teramo e Regione Abruzzo – 29 settembre 2020

Quale è la genesi dell'intervento e da quali fabbisogni specifici deriva?

La Regione Abruzzo comunica che l'intervento, confermato nei suoi obiettivi e finalità, è stato tuttavia oggetto di riprogrammazione a seguito del decreto Rilancio n. 34 del 19 maggio 2020. La previsione iniziale di complessivi 30 milioni di euro è sempre garantita; attualmente è in corso però una revoca della convenzione esistente e la contestuale sottoscrizione di una nuova che mantiene il 7% del finanziamento per poter proseguire con le attività di progettazione; il restante 93% sarà assegnato con una ulteriore convenzione nel prossimo futuro. Si tratta quindi di un definanziamento solo temporaneo. La richiesta da parte del RUA (Responsabile Unico dell'Attuazione) al RUP di un aggiornamento del cronoprogramma finanziario sarà propedeutico, nell'ambito della nuova convenzione, al trasferimento di ulteriori risorse.

Quale è lo stato dell'arte amministrativo-procedurale e come si prevede che evolva?

Al fine di rilevare i fabbisogni e garantire la massima condivisione del progetto sono stati realizzati delle conferenze preliminari con tutti i soggetti interessati. Si è dato corso anche ad una Conferenza di servizi, dove erano emerse alcune criticità e assunti i relativi impegni da parte delle amministrazioni interessate e coinvolte nell'attuazione del progetto di cui si riferisce al successivo punto e).

Si segnala, inoltre, che l'area dell'intervento rientrava nel PpA Commercio (Piano particolareggiato Attuativo) del 1987 del Comune di Teramo, ovvero un'area per lo sviluppo di attività legate al commercio, e che per tale ragione è stato necessario approvare una variante urbanistica (pubblicata sul BURA nell'ottobre 2020), previo il parere favorevole della Soprintendenza. L'approvazione della variante consente di dare seguito all'avanzamento della progettazione definitiva.

Quali sono le destinazioni previste degli immobili da recuperare e quali sono le ricadute territoriali attese dell'intervento?

Il recupero dell'ex Manicomio consentirà l'insediamento della Facoltà di Arti, Musica e Spettacolo nel centro storico di Teramo. Inoltre, sarà funzionale ad accogliere associazioni universitarie, laboratori multimediali, associazioni culturali, teatri.

È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore?

Sì, da acquisire.

Esistono particolari criticità che rallentano le fasi di attuazione?

Il RUP ravvisa la presenza di incertezze legate ad aspetti ancora irrisolti:

- il bene (ex manicomio) è di proprietà della ASL e ad oggi non sono state completate le procedure che dovrebbero consentire all'Università di disporre l'utilizzo;
- persistono incertezze legate alla presenza della colonia felina, che ha dato corso a dei procedimenti penali nei confronti del RUP (delle 4 denunce presentate dalle associazioni

animaliste, 3 sono state archiviate e 1 è in corso). L'indagine avviata dalla procura di Teramo nel 2018 non è stata ancora chiusa; inoltre sono presenti materiali della ASL (proprietaria dell'ex Manicomio), la ASL si era impegnata a eseguire lo sgombero degli edifici ma l'opera di sgombero non è stata ancora completata;

- ritrovamento dei reperti archeologici; a seguito della proficua collaborazione con il Mibac è stata progettata una rimodulazione degli spazi dell'ex Manicomio per tutelare e valorizzare i beni ritrovati.
- La Regione ha finora trasferito all'università di Teramo il 5% dei fondi necessari alla progettazione dell'intervento. In assenza dell'ammontare complessivo dei fondi necessari l'università ha dovuto impegnare risorse proprie per circa 3,5 milioni di euro per garantire l'espletamento della gara. La medesima gara è stata affidata con l'offerta economicamente più vantaggiosa, generando un ribasso d'asta, per circa 1,2 milioni di euro.

La Regione ravvisa che non sussistono criticità per il trasferimento del restante 2%, previsto nella nuova convenzione, da erogarsi a favore del progetto non appena sarà acquisito il cronoprogramma finanziario.

Esiste un piano di gestione del complesso ad avvenuta realizzazione dell'intervento?

Il piano di gestione andrà verificato nell'ambito della progettazione definitiva ed esecutiva.

Esiti dell'incontro e prossimi passi

La Regione Abruzzo, nel rilevare l'utilità della verifica di efficacia, soprattutto come strumento conoscitivo che può rivelarsi utile anche al superamento di talune criticità attuative, chiede al NUVEC di poter condividere gli esiti della verifica e di mantenere attiva l'interlocazione in accompagnamento alla realizzazione del progetto.

Allegato 1 - Documentazione esaminata

A seguito della richiesta di documentazione da parte del NUVEC del 1 aprile 2020, il **RUP dell'intervento** (Ing. Bernardino Ciampana) ha trasmesso la seguente documentazione:

- a) Relazione_illustrativa_(puramente_indicativa_e_non_vincolante);
- b) BANDO_GURI;
- c) BANDO_GUUE;
- d) Disciplinare_di_gara;
- e) Allegati_al_bando;
- f) Schema_Disciplinare_di_incarico;
- g) AVVISO__tavole_per_la_rappresentazione_in_pianta__20_LUGLIO_2018;
- h) uniTE_Masterplan_Avviso_post_informazione_appalto_aggiudicato;
- i) Questionario Ex Manicomio S. Antonio Abate RUP Ing. Ciampana.

ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

- a) Patto per il Sud Regione Abruzzo FSC 2014-2020 e Allegati;
- b) Scheda Monitoraggio SGP-IGRUE.

Allegato 2 - Documentazione da richiedere

- c) Convenzione tra Soggetto titolare dell'intervento e beneficiario
- d) Atti Conferenza di Servizi
- e) Approvazione variante urbanistica del comune di Teramo

f) Progetto definitivo (se disponibile)

Allegato 3 - Partecipanti alla riunione

Partecipanti per l'Università di Teramo

Ing. Berardino Ciampana (Rup intervento)

Partecipanti per la Regione Abruzzo

Dott.ssa Emanuela Grimaldi, Direttore Dipartimento di Presidenza Regione Abruzzo

Dott.ssa Barbara Morgante, Direzione Generale Regione Abruzzo

Partecipanti per il NUVEC

- dott.ssa Federica Tarducci – Componente NUVEC
- dott.ssa Francesca Ubertini – Componente NUVEC
- dott. Luca Murrau – Esperto

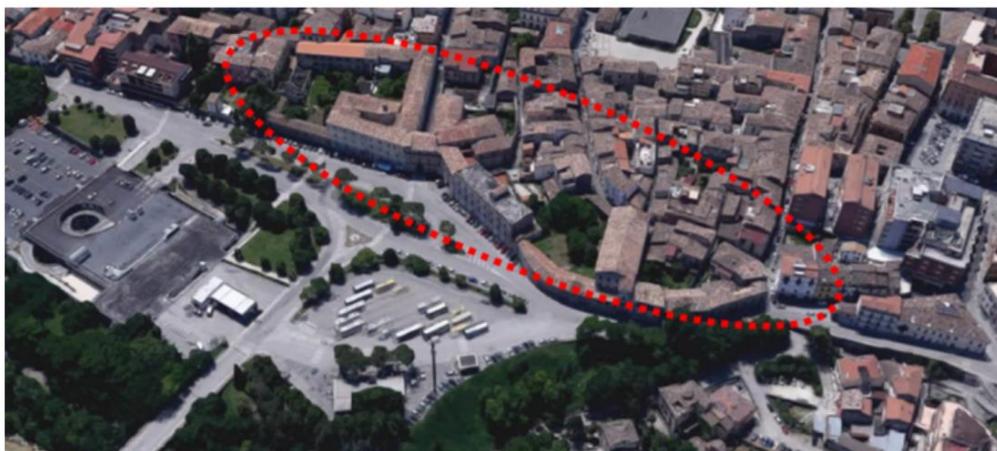
Partecipanti per l'Agenzia della coesione

- Dott.ssa Felicia di Nardo
- Dott.ssa Rosa Savastano

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE EX MANICOMIO DI SANT'ANTONIO ABATE A TERAMO FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DI BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI RILEVAZIONE



NUVEC - NUCLEO VERIFICA E CONTROLLO - AREA DI ATTIVITÀ 1
SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'ACCELERAZIONE DI
PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE E VERIFICA DI EFFICACIA

INDICE

ANAGRAFICA.....	3
<i>Dati anagrafici.....</i>	3
<i>Stato dell'intervento.....</i>	3
<i>Tipologia dell'intervento</i>	3
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO	3
<i>Quadro finanziario</i>	3
<i>Quadro economico.....</i>	4
DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE.....	4
<i>Descrizione</i>	4
<i>Connessione con altri interventi.....</i>	6
<i>Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata.....</i>	6
<i>Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto.....</i>	7
<i>Maturità progettuale</i>	7
OBIETTIVI E INDICATORI	7
<i>Utilità dell'intervento</i>	7
<i>Il contributo dell'intervento al programma.....</i>	9
SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE.....	9
<i>Analisi della domanda attuale e potenziale.....</i>	9
<i>Analisi dell'offerta attuale e potenziale</i>	9
<i>Convenienza dell'intervento per il territorio.....</i>	9
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE	10
<i>Soggetti coinvolti.....</i>	10
<i>Governance - soggetto proponente</i>	10
<i>Governance - soggetto attuatore.....</i>	10
<i>Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore.....</i>	11
CONFORMITÀ URBANISTICA E AMBIENTALE.....	12
<i>Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali.....</i>	12
<i>Quadro dei vincoli</i>	13
<i>Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura.....</i>	13
<i>Effetti ambientali connessi all'intervento.....</i>	14
<i>Azioni volte a ridurre le emissioni.....</i>	14
CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO.....	14
<i>Fattibilità tecnica ed economica</i>	14
<i>Definitivo</i>	14
<i>Esecutivo</i>	14
<i>Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto.....</i>	14
<i>Esecuzione lavori.....</i>	15
<i>Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto.....</i>	15
<i>Collaudo</i>	15
<i>Funzionalità Informazioni da acquisire</i>	15
<i>Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale</i>	15
<i>Ritardi nell'attuazione dell'intervento.....</i>	16
IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO	17
<i>Azioni gestionali interne.....</i>	17
<i>Azioni gestionali esterne</i>	17
<i>Descrizione del modello di gestione prescelto.....</i>	17
<i>Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto.....</i>	17
PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE	17
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA	19

ANAGRAFICA

Dati anagrafici

Codice scheda NUVEC (ID_DB)	02_NA
Programma/Strumento attuativo	Patto per lo Sviluppo Regione Abruzzo FSC 2014-2020
Titolo progetto	Interventi di valorizzazione ex Manicomio di Sant'Antonio Abate a Teramo finalizzati all'allestimento di biblioteca universitaria
CUP	C41E16000270001
Localizzazione	Teramo
Regione	Regione Abruzzo
Provincia	Teramo
Comune	Teramo
Linea	2
Azione	Valorizzazione del patrimonio culturale
Settore CUP	Infrastruttura sociali
Sotto-settore CUP	Sociali e scolastiche
Categoria CUP	Università

Stato dell'intervento

(specificare la condizione in cui si trova l'intervento al momento della rilevazione e l'atto normativo di riferimento)

Stato dell'intervento		Atto di riferimento
<input type="checkbox"/>	Programmato	
<input type="checkbox"/>	Ammesso a finanziamento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Avviato	
<input type="checkbox"/>	Concluso	
<input type="checkbox"/>	Rendicontato	

Tipologia dell'intervento

(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo ex art. 51 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016)

Materiale Immateriale

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova realizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
<input type="checkbox"/>	Rifunzionalizzazione	<input type="checkbox"/>	Intervento completo
		<input type="checkbox"/>	Lotto Funzionale
	Altro		

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Quadro finanziario

Costo complessivo	35.000.000,00 Euro
--------------------------	--------------------

Costo totale ammesso	30.000.000,00 Euro
Fonte di finanziamento	Patto per lo Sviluppo Regione Abruzzo FSC 2014/2020
Riferimento normativo della Fonte	Delibera CIPE n. 26/2016
Ulteriori finanziamenti	5.000.000,00 Euro (POR 2014-2020)

Importi in Euro

Quadro economico

	Preliminare-fattibilità	Base di gara	Post gara	Aggiornato (ultimo)
Lavori incluso oneri di sicurezza	19.100.000,00			
Somme a disposizione	10.900.000,00			
TOTALE	30.000.000,00			
Economie				

Importi in Euro

Percentuale ribasso di gara: _____ %

Costo realizzato¹

371.225,44 euro

Avanzamento fisico

0

DESCRIZIONE E MATURITÀ PROGETTUALE

Descrizione

(fornire una descrizione del progetto in base alla sua tipologia e settore di appartenenza; indicare se si tratta di parte di un progetto più grande e, in questo caso, descrivere i criteri utilizzati per la sua suddivisione - max 1.000 caratteri)

La fonte dell'intervento è la Legge n. 208/1998 (Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse).

L'intervento si pone come obiettivo la riqualificazione funzionale dell'Ex Manicomio Sant'Antonio Abate in Teramo (denominato PSRA 55), ormai in disuso e fatiscente dalla chiusura avvenuta, con la legge Basaglia, nel 1989.

La struttura psichiatrica di Teramo nasce nel 1881 come reparto aggregato all'Ospedale civile della città collocato all'interno delle vecchie fabbriche del convento di Sant'Antonio Abate. Al suo interno è presente anche una chiesetta, in stile barocco, edificata intorno alla fine del Duecento. Il manufatto sacro era sorto lontano dall'abitato per essere utilizzato come lazzaretto per le malattie infettive.

La struttura era considerata il più grande centro per la cura delle malattie mentali del Regno di Napoli ed in essa operava una classe medica straordinaria, tra cui uno dei padri della psichiatria italiana: Marco Levi Bianchini, che fu discepolo di Freud, e che in queste stanze fondò la prima Società Italiana di Psicanalisi.

La struttura, costruita nel 1323, fu più volte soggetta a lavori di ammodernamento o di ingrandimento, fu ospizio con privilegio vescovile, prima di essere destinato ad un uso sanitario-psichiatrico. Sull'onda della legge Basaglia, che nel 1978 sancì la chiusura delle strutture manicomiali, anche il grande ospedale teramano è diventato obsoleto. L'edificio si presenta in uno stato di conservazione degradato e con la presenza di lesioni.

Occorre evidenziare anche l'aspetto archeologico che pur non cogliendosi ad un primo esame è certamente

¹ La definizione di "costo realizzato" è riportata nel "Manuale del Sistema di Monitoraggio SGP"; in estrema sintesi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

- per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
- per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento

presente sia cronologicamente che in stratigrafie strutturali o di sito. Premesso che l'attuale situazione del complesso non permette sopralluoghi esaustivi occorre rifarsi a precedenti interventi o a confronti di zona che si rilevano puntuali.

Gli scavi archeologici, che a vario titolo hanno interessato l'intera area circostante, hanno evidenziato una serie cospicua di strutture di epoca romana o altomedioevale con una continuazione topografica e cronologica pressoché ininterrotta tale da far comprendere che pur negli spostamenti urbanistici connessi al passaggio tra la città romana e quella medioevale l'area abbia continuato ad avere, ed in qualche caso accrescere, la propria importanza con edifici sia a carattere privato che pubblico. I limitrofi rinvenimenti dell'Antica Cattedrale, delle domus di via Antica Cattedrale, del Leone, di Palazzo Melatino, di via di Porta Garrese, di via dei Mille portano a confermare l'esistenza in epoca romana di numerose strutture abitative di gran pregio, utilizzate in epoca tardo per edifici pubblici connessi alla nuova Religione ed alla connotazione politica. Si deve pertanto ritenere che molte delle strutture del complesso poggino su precedenti murature romane o medioevali e che la distruzione della città abbia intaccato solo le parti in alzato lasciando integro tutto il resto – pavimenti, parte degli alzati, ecc.

L'intervento prevede una riqualificazione del sito e la realizzazione di una **cittadella della cultura** al cui interno saranno presenti spazi dedicati all'Università degli Studi di Teramo, alla ASL di Teramo, spazi aperti al pubblico mediante la riqualificazione di zone del verde, associazioni culturali, laboratori multimediali, teatro e associazioni culturali. All'interno è prevista l'ubicazione del DAMS, di un teatro di città, del museo della memoria storica dell'ex manicomio (sede della prima Società psicoanalitica italiana, tuttora esistente). È prevista altresì la valorizzazione di zone archeologiche individuate a seguito di una collaborazione ad attività condivise con la Soprintendenza. La valorizzazione delle presenze archeologiche sarà, in accordo con il MIBAC, strutturato attraverso un percorso culturale che sarà sviluppato in fase esecutiva.

Per quanto concerne più specificamente l'Università di Teramo, la realizzazione degli spazi funzionali permetterà di insediare la facoltà di Arti, Musica e Spettacoli nel centro storico di Teramo e potenziare il legame dell'Ateneo con la città, permettendo anche un recupero insediativo di una zona urbana in forte depauperamento.

All'interno dell'ex Manicomio è prevista la realizzazione di quanto segue:

- trasferimento della Facoltà di Scienze della Comunicazione dall'attuale Campus di Coste Sant'Agostino;
- trasferimento dei Corsi di Studio: o Scienze della Comunicazione; o Management and Business Communication; o DAMS: Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo.
- Realizzazione di strutture laboratoriali fra cui Auditorium, Teatro di Ateneo, Videoteca, Studi Radio-Televisivi, a disposizione Territorio e delle istituzioni culturali;
- Realizzazione di un Polo museale sugli Istituti manicomiali e sui relativi Archivi (cartelle cliniche, documentazione varia, ecc.) e Fondo librario antico sui temi della Psichiatria;
- Realizzazione di un Centro di formazione artistico e musicale per i portatori di disabilità mentale lieve "Arts for Brain";
- Realizzazione di un Polo Sanitario, per una superficie totale di almeno 1350 mq, comprensivo di un Centro Diurno per malati psichici, uffici amministrativi (Dipartimento di Salute Mentale), Museo della Psichiatria e ristrutturazione della Biblioteca dell'ex manicomio nel rispetto della finalità originaria;
- Il trasferimento dell'Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici "G. Braga".

La finalità è quella di realizzare un Centro Culturale Regionale per la formazione artistica, musicale e dello spettacolo che, in sinergia con le altre Istituzioni culturali regionali, possa essere in grado di qualificarsi quale Centro di eccellenza per la ricerca e quale Centro sperimentale per la formazione, anche rivolta a portatori di disabilità mentale lieve.

La struttura è di proprietà della Regione Abruzzo. Lo stabile è stato oggetto di convenzione specifica PSRA/55 del 10/11/2016 tra Regione Abruzzo e Università degli Studi di Teramo nonché di comodato gratuito tra ASL (gestore del bene della Regione Abruzzo) e Università degli Studi di Teramo per le attività inerenti il recupero funzionale. Non vi saranno pertanto costi per l'acquisizione dell'area oggetto

dell'intervento.

Connessione con altri interventi

(specificare se si tratta di un intervento incluso in un intervento complesso e indicare la tipologia di connessione – strategica, operativa, funzionale)

Convenzione PSRA/55 stipulata con la Regione Abruzzo in attuazione del Masterplan Regione Abruzzo (10/11/2016)

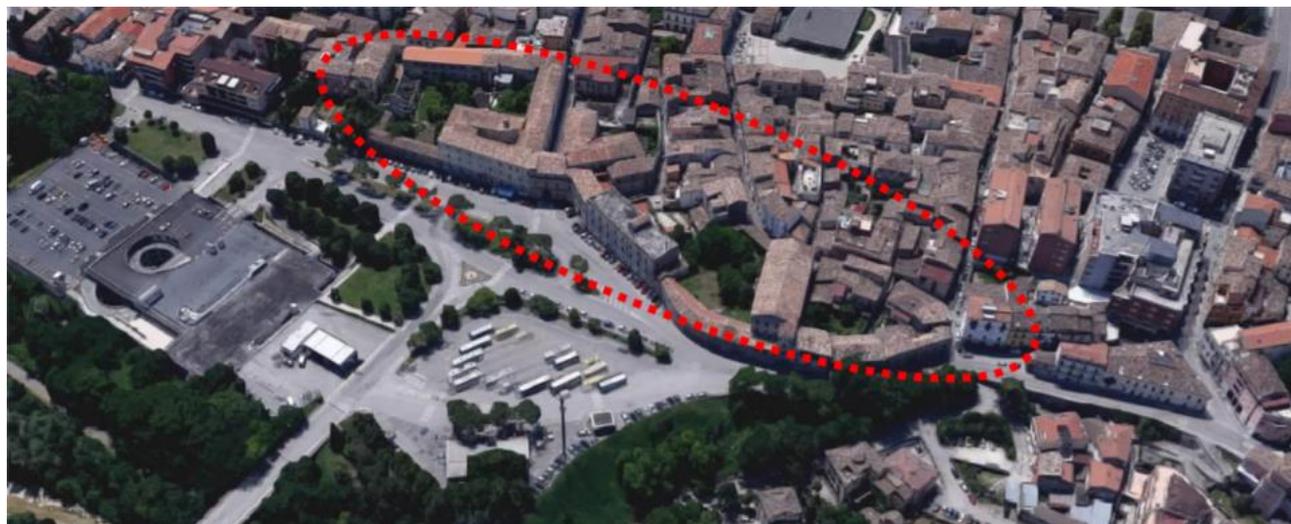
Inquadramento Territoriale dell'intervento su cartografia alla scala di rappresentazione adeguata

(indicare in una mappa le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali che hanno attinenza con l'intervento)

La struttura oggetto di intervento è sita in prossimità della piazza denominata San Francesco che rappresenta un nodo fondamentale per la mobilità urbana essendo la stazione di arrivo/partenza del servizio di trasporto persone su gomma. Versa in condizioni in stato di scarsa manutenzione ed attualmente è stata interessata dagli eventi sismici del 2016/2017.

L'immobile è situato nel centro storico della Città di Teramo, come da foto seguente.

FIGURA 1 – immagine da satellite



Rilevanza dell'intervento rispetto al contesto

(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto allo stato attuale di dotazione infrastrutturale relativamente al settore di riferimento dell'opera, confrontandola con il fabbisogno rilevato. Indicare inoltre se la rilevanza è connessa all'attuazione di altri interventi connessi.)

L'intervento mira a dotare la città di Teramo di infrastrutture strategiche legate all'offerta didattica e culturale.

Maturità progettuale

Livello di progettazione disponibile	ex D.Lgs 163/2006: <ul style="list-style-type: none">• Studio di fattibilità <input type="checkbox"/>• Preliminare <input type="checkbox"/>• Definitiva <input type="checkbox"/>• Esecutiva <input type="checkbox"/> ex D.Lgs. 50/2016: <ul style="list-style-type: none">• Fattibilità <input checked="" type="checkbox"/>• Definitiva <input type="checkbox"/>• Esecutiva <input type="checkbox"/>
Riferimenti atto di approvazione	Concorso di idee per la progettazione della Cittadella della Cultura. Procedura Aperta in Unico grado ai sensi del Dlgs 50/2016 Capo IV. Pubblicato sul GUUE il 06/06/2018
Disponibilità del sito <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le aree risultano di proprietà della Regione e quindi disponibili. La struttura è di proprietà della Regione Abruzzo ma lo stabile, che è stato oggetto di convenzione specifica PSRA/55 del 10/11/2016 tra Regione Abruzzo e Università degli Studi di Teramo per le attività inerenti il recupero funzionale, è gestito dalla ASL che ha concesso il bene all'università con un comodato d'uso gratuito.
Il cantiere è aperto? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
I lavori sono ultimati? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Le opere realizzate sono in esercizio? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

OBIETTIVI E INDICATORI

Utilità dell'intervento

(Informazioni da acquisire dall'esame della documentazione descrittiva del progetto, allegata alla richiesta di finanziamento e da interlocuzioni in loco con il responsabile della realizzazione del progetto)

Quesiti	Note
L'intervento risponde ad una necessità derivante da obbligo di legge? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Se sì, Indicare riferimento normativo
Qual è il contesto strategico/pianificatorio di	L'immobile è di interesse storico-artistico e di interesse

Quesiti	Note
riferimento per l'intervento?	sostanziale per la città di Teramo, in tal senso è stata attivata una collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della Città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere (Sabap-Abr) competente per territorio. Inoltre, da un punto di vista urbanistico i manufatti sono già esistenti e perfettamente integrati nel tessuto urbano.
È stata effettuata un'analisi dei fabbisogni inerenti l'intervento? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<p><i>Quantificare fabbisogni e target di destinatari</i> <i>Indicare fonte</i></p> <p>Con il recupero del complesso immobiliare si prevede di rispondere al fabbisogno espresso dal sistema universitario e culturale, fornendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spazi a supporto dell'attività dell'Università di Teramo, volti nello specifico a consentire il trasferimento all'interno del complesso della Facoltà di Scienze della Comunicazione: creazione di nuove aule didattiche e laboratori, biblioteche, aree di lettura, uffici amministrativi e per i docenti; • spazi a supporto della Asl e dell'Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici "G. Braga", prevedendo la realizzazione di un Centro Diurno per malati psichici con annessi uffici amministrativi (Dipartimento di Salute Mentale), un Museo della Psichiatria, nonché la ristrutturazione della Biblioteca dell'ex Manicomio per una superficie totale di almeno 1350 mq; • spazi a supporto degli altri enti e della cittadinanza, attraverso l'utilizzo da parte delle associazioni culturali.
È disponibile una quantificazione degli utenti destinatari dell'intervento? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Quantificare il bacino di utenza Indicare fonte
Sono individuati gli obiettivi di realizzazione e i relativi target attesi? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i>
Sono individuati gli obiettivi di risultato e i relativi target attesi? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo nella tabella successiva</i>
Gli indicatori di risultato individuati sono coerenti con i risultati attesi dell'intervento?	<i>In caso di risposta negativa, riportare alcuni esempi di incoerenza tra indicatori di risultato e risultati attesi</i> Dato non rilevabile dalla documentazione di progetto

Quesiti	Note
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
È riscontrabile documentazione che fornisca evidenza di eventuali prodotti ottenuti/risultati maturati?	<i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione</i>

Il contributo dell'intervento al programma

(indicare a quali indicatori di risultato e di impatto, definiti nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificandoli, ove possibile)

Quesiti	Note
A quali risultati attesi del programma concorre la realizzazione dell'intervento?	<i>Indicare a quale indicatore di risultato (risultato atteso), definito nel programma di riferimento, l'intervento contribuisce per il raggiungimento del target, quantificando i relativi indicatori di risultato</i> L'intervento rientra nell'obiettivo tematico "Turismo e cultura". Dalla documentazione resa disponibile, non risultano quantificati i risultati attesi dell'intervento nel suo complesso. L'intervento prevede un unico indicatore di risultato, costituito dall' <i>Indice di domanda del patrimonio culturale statale e non statale</i> , che non è quantificato né rispetto al valore attuale quanto al valore obiettivo.
Sono stati valutati eventuali impatti di lungo termine? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	<i>Descrivere l'indicatore utilizzato e quantificarlo</i>
ALTRO	

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE

Analisi della domanda attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

Dato non rilevato

Analisi dell'offerta attuale e potenziale

(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

Dato non rilevato

Convenienza dell'intervento per il territorio

(fornire indicazioni sull'impatto che l'intervento può generare es. occupazionale, inquinamento delle acque, altro)

Dato non rilevato

GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Soggetti coinvolti

Soggetto Proponente	Regione Abruzzo
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Teramo
Soggetto Gestore	Università degli Studi di Teramo
Soggetto Beneficiario	Università degli Studi di Teramo
Localizzazione	Comune di Teramo
Regione	Abruzzo

Governance - soggetto proponente

Quesiti	Note
Il soggetto titolare delle risorse si è dotato di una organizzazione che assicuri l'avvio, il monitoraggio ed il controllo degli interventi? X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
È stato individuato un referente? X SI <input type="checkbox"/> NO	RUA (Responsabile Unico dell'Attuazione)
Il soggetto titolare delle risorse ha comunicato ai soggetti attuatori e ai soggetti Beneficiari l'avvenuto finanziamento? X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A	
I dati dell'intervento sono inseriti nel sistema di monitoraggio BDU? X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	Intervento monitorato all'interno della banca dati SGP-IGRUE

Governance - soggetto attuatore

Quesiti	Note
Il RUP è stato tempestivamente individuato? X SI <input type="checkbox"/> NO	Ing. Berardino Ciampana
È presente una convenzione o un disciplinare che regola i rapporti e le attività per l'attuazione dell'intervento tra il soggetto proponente ed il soggetto attuatore?	Convenzione PSRA/55 stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Università di Teramo in attuazione del Masterplan Regione Abruzzo (10/11/2016)

Quesiti	Note
X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	
Nella convenzione/disciplinare sono regolate le principali attività (approvazione dei quadri economici, utilizzo economie, esecuzione varianti, nomina dei collaudatori, fornitura dati di monitoraggio, ecc.)? X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	
Le risorse sono state trasferite al soggetto attuatore? X SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Anticipazione del 5%
ALTRO	

Capacità tecnico-amministrativa del soggetto attuatore

Quesiti	Note
Quante unità di personale utilizza il soggetto attuatore (RUP) per la realizzazione dell'intervento?	Oltre il RUP sono coinvolte: 8 risorse interne dirette: (Colasacco C. Supporto Amministrativo- Appalti e Contratti, Fiore C. -supporto Amministrativo, Daniele G, supporto Amministrativo- Lupino M. /Di Luca S. /Serra F.- supporto Tecnico ; Valleriani C. e Frezzini P. Supporto operativo in cantiere). 6 risorse interne indirette secondo necessità. 4 esterne (Arch. Mariotti Stefano per la consulenza architettonica - Ing. DI Francesco Dario per le strutture e archiviazione - Dott.ssa DI Felice Paola per l'archeologia; Dott.ssa Valeriano A.C. per la memoria storica)
La progettazione dell'intervento è eseguita internamente? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.	Affidamento esterno con individuazione dell'Operatore Economico per il servizio tecnico di progettazione mediante appalto concorso in adempimento all'art 23 comma 2 del Codice dei contratti e selezione avvenuta con procedura aperta ad evidenza pubblica, pubblicata in ambito europeo, individuando la commissione di gara mediante Docenti Universitari di ambito Nazionale. Tipo di procedura: Procedura aperta in unico grado ai sensi del D.Lgs. 50/2016 Capo IV.

Quesiti	Note
<p>In caso di progettazione esterna è stata affidata?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Aggiudicatario: R.T.I.: Promedia s.r.l. (Capogruppo); Studio F. Braga (Mandante); Studio Mda Architetti Associati (Mandante); ABDR Architetti Associati (Mandante); Dott. Geol. Giorgio Di Ventura (Mandante). Data di aggiudicazione: 13/11/2018.</p>
<p>La Direzione Lavori è affidata internamente all'amministrazione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Allo Stato attuale la DLL non è stata affidata non essendo ancora iniziati i lavori; nella gara di individuazione del Servizio progettazione è stata inserita, nel rispetto degli indirizzi normativi e delle Linee Guida ANAC, la clausola per l'eventuale affidamento della DLL allo Stesso gruppo di Progettazione attualmente in essere, atteso che in sede di pubblicazione della gara è stata richiesta anche l'offerta per lo svolgimento del successivo servizio di DLL.</p>
<p>In caso di direzione lavori esterna è stata affidata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> N.A.</p>	<p>Vedi al punto precedente</p>
<p>Sono stati individuati indicatori volti a monitorare l'efficienza dei processi organizzativi e procedurali nel corso dell'attuazione dell'intervento?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> IN PARTE</p>	<p><i>Quantificare gli indicatori di efficienza organizzativa e/o procedurale prescelti ovvero, in assenza di risultati misurabili in maniera quantitativa, fornirne una rappresentazione qualitativa delle best practices/criticità rilevate nel corso dell'attuazione</i></p> <p>L'attività posta in essere può essere controllata analizzando le procedure di affidamento del servizio di progettazione e architettura nonché dando seguito alle richieste della Soprintendenza relativamente al ritrovamento di rilievi archeologici; in effetti attualmente il progetto ha subito modifiche, non nei contenuti ma nella dislocazione, adempiendo alle prescrizioni operative dei funzionari MIBAC ed inserendo la parte di valorizzazione dei ritrovamenti archeologici, ritenuti di sostanziale interesse dai Dirigenti MIBAC competenti per territorio.</p>
<p>Sono presenti elementi innovativi o di esemplarità (sia procedurali, sia di risultato)? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>	<p><i>In caso affermativo prevedere descrizione ed eventuale quantificazione.</i></p> <p>Il progetto è in una fase preliminare ed eventuali elementi di innovazione di procedura e/o risultato potranno essere considerati successivamente.</p>

CONFORMITA' URBANISTICA E AMBIENTALE²

Conformità agli strumenti urbanistici, di programmazione e aspetti ambientali

Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

² Compilare tale sezione della scheda relativa alla conformità urbanistica e ambientale nelle parti che si ritengono applicabili alla tipologia di infrastruttura sottoposta a verifica.

<u>Piano Regolatore Generale</u>	
<u>Piano Urbanistico Comunale</u>	X
<u>Piano del Parco</u>	
<u>Altro (specificare)</u>	

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo.

Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla *Specificare vincolo/i*
realizzazione dell'intervento
quali azioni sono state adottate per rendere il progetto appaltabile e/o
realizzabile nei tempi previsti?
- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale
- L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC) o una *Specificare quali*
Zona di Speciale di Conservazione (ZSC) e/o in una area protetta
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante

Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

(descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)

Dato non rilevato

Effetti ambientali connessi all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Dato non rilevato

Azioni volte a ridurre le emissioni

(specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)

Dato non rilevato

CRONOPROGRAMMA CONSOLIDATO E CRITICO³

Fattibilità tecnica ed economica

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata	Durata da VISTO	estremi intervallo	
31.01.2019 Prevista	2.03.2019 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
31.01.2019 Effettiva	13/12/2019 Effettiva				-	-

Fonte: SGP-IGRUE e Documentazione di progetto

Definitivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
18.12.2019 Prevista	02.03.2020 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
..... Effettiva Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

Esecutivo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
1.09.2018 Prevista	31.01.2019 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
..... Effettiva Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

Aggiudicazione - Appalto di forniture e/o servizi Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.02.2019 Prevista	30.06.2019 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
..... Effettiva Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

³ Per gran parte di questa sezione è indispensabile acquisire la documentazione di progetto, la relazione finale dei lavori e gli atti del collaudo tecnico-amministrativo

Esecuzione lavori

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.7.2019 Prevista	31.7.2022 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX
..... Effettiva Effettiva					

Fonte: SGP-IGRUE

Sospensione lavori Informazioni da acquisire dagli atti di esecuzione della gara d'appalto

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
Prev / Eff	Prev / Eff	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Fonte:

Collaudo

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
01.8.2022 Prevista	30.11.2022 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Fonte: SGP-IGRUE

Funzionalità Informazioni da acquisire

Data Inizio	Data Fine	Data Approvazione	Durata calcolata:	Durata da VISTO	estremi intervallo	
30.12.2022 Prevista	30.12.2022 Prevista	__/__/__ Prev / Eff			MIN	MAX

Fonte: SGP-IGRUE

Variazioni complessive rispetto al cronogramma originale

Per tutte le date del cronogramma consolidato che differiscono da quelle delle relative, riportare la motivazione della variazione

- 1) Le criticità riscontrate hanno comportato uno slittamento temporale delle procedure, soprattutto per la gestione della colonia felina.
I problemi amministrativi evidenziati nella fase relativa alla progettazione preliminare hanno necessariamente comportato uno slittamento dei termini della progettazione definitiva per la quale si è inoltre in attesa del parere ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e smi (Verifica preventiva dell'interesse archeologico).
- 2) L'intervento è stato finanziato dalla Delibera CIPE n. 26/2016 e le risorse rese disponibili in virtù di una Convenzione (PSRA/55) stipulata con la Regione Abruzzo il 10 Novembre 2016, in attuazione del Masterplan Regione Abruzzo.
La Regione ha finora trasferito all'Università di Teramo il 5% dei fondi necessari alla progettazione dell'intervento, come previsto all'art. 7 della predetta convenzione. Il trasferimento di fondi, come viene riferito, tuttavia avviene con tempi ed entità tali che nella prima fase di affidamento progettuale l'Università di Teramo ha dovuto provvedere in parte con fondi propri in anticipo.
L'intervento, confermato nei suoi obiettivi e finalità nonché nella sua dotazione iniziale di 30 Mln di euro, è stato tuttavia oggetto di riprogrammazione a seguito del decreto Rilancio n. 34 del 19 maggio 2020. Attualmente è in corso una revoca della convenzione esistente e la contestuale sottoscrizione di una nuova convenzione che prevede una anticipazione del 7% del finanziamento per poter garantire il proseguimento delle attività di progettazione; il restante 2% dei fondi saranno trasferiti dalla Regione Abruzzo all'atto dell'acquisizione del nuovo cronoprogramma finanziario dell'intervento.
Il restante 93% del finanziamento complessivo sarà oggetto di assegnazione con una ulteriore convenzione nel prossimo futuro.
L'intervento, causa la disponibilità solo parziale delle risorse, dovrà pertanto attuarsi all'interno di un quadro

con un elevato grado di incertezza, fortemente dipendente dalle future assegnazioni programmatiche della Regione.

Ritardi nell'attuazione dell'intervento

(fornire indicazioni circa i ritardi del percorso critico dell'intervento legati alla fase di avvio di implementazione e la fase in itinere di implementazione, specificando per ogni tipo di ritardo i motivi che l'hanno causato e le azioni correttive eventualmente poste in essere)

Motivi	Azioni correttive
<p>Problemi amministrativi inerenti la presenza di colonie feline protette per le quali è aperto un procedimento presso la procura della Repubblica di Teramo che coinvolge altre amministrazioni direttamente responsabili della gestione delle colonie feline (Comune di Teramo, ASL ecc).</p>	<p>La presenza, e relativi esposti da parte di associazioni animalistiche, di una o più colonie feline all'interno del sito sulla cui destinazione l'Università degli Studi di Teramo non aveva e non ha alcun potere a riguardo essendo di competenza del Comune di Teramo e della ASL. Tali esposti hanno, ovviamente, comportato ritardi per la bonifica del sito e i rilievi archeologici. Da luglio del 2018 è in corso una indagine da parte della Procura della Repubblica di Teramo.</p>
<p>Si segnala la necessità di aver dovuto effettuare rilievi e scavi richiesti dalla Soprintendenza con evidenza di reperti archeologici di interesse.</p>	<p>Su richiesta della Soprintendenza, l'Università degli Studi di Teramo ha realizzato attività di laser scanner, scavi e sondaggi al fine di esaminare la presenza di rilievi archeologici. Dalle suddette attività è emersa la presenza di rilievi archeologici degni di interesse per la cui tutela e valorizzazione l'Università ha seguito le indicazioni della Soprintendenza in un procedimento, ad oggi, ancora in corso. In particolare, si segnala che sulle aree scoperte sono emerse le vecchie mura storiche medievali della città e gli orti urbani, mentre sull'area scoperta verso Sud sono emersi pavimentazione di epoca romana, allo stato in luce ma protette da strato di sabbia e da teli impermeabili.</p>
<p>Il rilievo dell'area trasmesso dalla proprietà originaria (ASL-TE) era incompleto, in parte non rispondente e carente di alcune aree</p>	<p>Rilievo di dettaglio dell'intero complesso edilizio in tecnologia laser scanner ha permesso di avere nelle successive fasi un progetto sviluppato con sistema BIM</p>
<p>Il personale in organico di UNITE non permette, per numero e professionalità specifiche, di poter supportare l'intero procedimento sia perché impegnato in settori ordinari e straordinari di attività che, attesa la sotto dotazione organica, impedisce di poter dedicare tempo allo sviluppo della procedura del PSRA 55; inoltre il tipo di intervento richiede la presenza di professionalità specifiche, per l'architettura, l'interesse culturale ed archeologico, che UNITE, attualmente, non riscontra nell'organico a disposizione.</p>	
<p>Il trasferimento di Fondi da parte della Regione Abruzzo avviene con tempi ed entità tali che nella prima fase di affidamento progettuale UNITE ha dovuto provvedere in parte con fondi propri in anticipo.</p>	
<p>La partecipazione di altri Enti portatori di interesse e dei vincoli urbanistici,</p>	<p>Non essendo, tali criticità, dipese dall'Università degli Studi di Teramo e non potendole, pertanto, risolvere autonomamente,</p>

Motivi	Azioni correttive
culturali, possessori, determinano l'attivazione di procedimenti paralleli che dilatano i tempi di realizzazione.	sono stati avviate contatti e richiesti con gli enti di competenza al fine di rimuoverle offrendo, al contempo, la piena e totale collaborazione. La disponibilità di UNITE ha permesso di contenere i tempi pur con ovvio aumento dei costi degli interventi che sono stati condizionati dalla presenza di terzi in fase esecutiva.

IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

Azioni gestionali interne

Riportare le azioni gestionali interne adottate. Le azioni gestionali interne, correttive dell'intervento, sono operate senza modificare la natura dell'intervento: non è cambiato il quadro finanziario, non è cambiato in maniera sostanziale il cronogramma, non sono cambiate le specifiche dell'intervento. Si tratta pertanto di normali azioni correttive, rientranti nell'ambito di competenza dei "beneficiari" che implementano gli interventi.

Dato non rilevato

Azioni gestionali esterne

Le azioni gestionali esterne sono operate solo dopo un'approvazione regionale delle medesime, in quanto modificano la natura dell'intervento: si tratta infatti di azioni che variano in maniera sostanziale la natura di un progetto approvato; pur rimanendo nell'ambito del quadro progettuale iniziale, la variazione, infatti, incide sul cronogramma, sulle specifiche dell'intervento o, addirittura, sul quadro finanziario. Evidentemente i cronogrammi modificati a seguito delle azioni correttive dovranno rimanere compatibili con i tempi di impegno di spesa (fine 2020) e di spesa effettiva (fine 2023) dei fondi strutturali, e con i programmi finanziari dei singoli Fondi.

Dato non rilevato

Descrizione del modello di gestione prescelto

Allo stato non è stato previsto un piano di gestione.

Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto

(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)

Dato non rilevato

PRESENZA DI CRITICITÀ ED EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE

	Criticità	Tempistica	Azione correttiva:
1	Incompletezza o carenze del progetto esecutivo.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
2	Indisponibilità del sito o degli immobili oggetto dell'intervento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
3	Contenzioso nella fase di	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi	

Criticità		Tempistica	Azione correttiva:
	affidamento dei lavori.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
4	Mancato o ritardato rilascio delle previste autorizzazioni.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
5	Cause di forza maggiore (avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, incidenti, scioperi, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
6	Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geologiche, ritrovamenti archeologici, rinvenimento di ordigni bellici, ecc..).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
7	Redazione e/o approvazione di perizie di variante.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
8	Contenzioso in fase esecutiva (sequestro cantiere, controversie con le imprese, fallimenti, ecc...).	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
9	Interferenze con sottoservizi, altre infrastrutture, attività in corso.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
10	Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento.	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
11	Inadeguatezza tecnica e/o inerzia ente attuatore	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
12	Espropri	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	Necessita di approfondimento
<i>Note:</i>			
13	Carenza coperture finanziarie	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi	

Criticità		Tempistica	Azione correttiva:
		<input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			
14	Altro	<input type="checkbox"/> Superabile entro 3 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 6 mesi <input type="checkbox"/> Superabile entro 12 mesi <input type="checkbox"/> Non superabile entro 12 mesi	
<i>Note:</i>			

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

- a) Relazione illustrativa (puramente indicativa e non vincolante);
- b) BANDO GURI;
- c) BANDO GUUE;
- d) Disciplinare di gara;
- e) Allegati al bando;
- f) Schema Disciplinare di incarico;
- g) AVVISO: tavole per la rappresentazione in pianta 20 LUGLIO 2018;
- h) UNITE Masterplan Avviso post informazione appalto aggiudicato;
- i) Questionario compilato dal RUP Ing. Ciampana.

ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

- a) Patto per il Sud Regione Abruzzo FSC 2014-2020 e Allegati;
- b) Delibera CIPE n. 26/2016;
- c) Scheda Monitoraggio SGP-IGRUE;
- d) Convenzione PSRA/55 stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Università di Teramo in attuazione del Masterplan Regione Abruzzo (10/11/2016)

DATA DI COMPILAZIONE 09/12/2020